



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI RETE AUTOSTRADE
MEDITERRANEE PER LA LOGISTICA, LE
INFRASTRUTTURE E I TRASPORTI SPA
(RAM SPA)

2023

Determinazione del 12 febbraio 2026, n. 32





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI RETE AUTOSTRADE
MEDITERRANEE PER LA LOGISTICA, LE
INFRASTRUTTURE E I TRASPORTI SPA
(RAM SPA)

2023

Relatore: Primo Referendario Dalla Pria Giovanni

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il funzionario Maria Grazia Vanti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella Camera di consiglio del 12 febbraio 2026

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 ottobre 2009 con il quale "Rete Autostrade Mediterranee Società per azioni", oggi "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni" - RAM Spa - è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2023 di RAM Spa, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Primo Referendario dott. Giovanni Dalla Pria e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - di "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni" - RAM Spa, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

RELATORE
Dalla Pria Giovanni
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE F.F.
Francesca Paola Anelli
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. PROFILI ORDINAMENTALI	2
1.1 Le convenzioni, l'accordo di servizio e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo	4
2. GLI ORGANI.....	7
2.1 L'Assemblea, l'Amministratore unico e il Collegio dei sindaci	7
2.2 I compensi degli organi.....	8
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE.....	10
3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane e il costo del personale	10
3.2 Le consulenze	14
3.3 Il controllo di gestione e l' <i>internal auditing</i>	17
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	19
4.1 Il monitoraggio delle politiche euromediterranee	19
4.2 La pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti e della logistica.....	21
4.3 Le attività di promozione e attuazione del programma "Autostrade del Mare" attraverso i progetti europei.....	22
4.4 Il piano strategico nazionale della portualità e della logistica e conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale	23
4.5 La convenzione tra la struttura tecnica di missione e RAM, per il supporto tecnico specialistico in materia di trasporto merci e logistica.....	24
4.6 La gestione operativa degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci	26
4.6.1 Gli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto	26
4.6.2 L'incentivo "Marebonus"	28
4.6.3 L'incentivo "Norma merci"	28
4.6.4 Gli incentivi a favore del rinnovo parco veicolare	29
4.6.5 Gli aiuti per la valorizzazione del trasporto di merci per vie navigabili interne e vie fluvio- marittime (cd "Idrobonus").....	30
4.6.6 Gli incentivi a favore di investimenti nel settore dell'autotrasporto di merci.....	31
4.6.7 Gli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci	31
4.6.8 L'elevata sostenibilità.....	32
4.6.9 L'incentivo Ferrobonus.....	32
4.6.10 SMS Sea Modal Shift	33
4.7 L'assistenza tecnica ed operativa al Ministero per l'implementazione ed il potenziamento della Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale (PLN) in coerenza con il cronoprogramma previsto dal progetto M3C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	34
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	36
5.1 Il budget e il bilancio d'esercizio 2023.....	36
5.2 Lo stato patrimoniale.....	37
5.3 Il conto economico	42
5.4 Il rendiconto finanziario.....	45
5.5 L'attività contrattuale	47
5.6 Il contenimento dei costi operativi per il biennio 2022 - 2023. Gli adempimenti relativi al decreto legislativo n. 175 del 2016.....	49

6. LE CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	52
---------------------------------------	----

INDICE TABELLE

Tabella 1 – Costi per compensi degli organi.....	8
Tabella 2 - Unità di personale in servizio.....	11
Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre.....	12
Tabella 4 - Costo complessivo del personale	13
Tabella 5 – Costo delle consulenze.....	16
Tabella 6 - Stato patrimoniale (attivo).....	38
Tabella 7 - Crediti iscritti nell'attivo circolante 2023	38
Tabella 8 - Stato patrimoniale (passivo)	39
Tabella 9 – Debiti	40
Tabella 10 - Conto economico	43
Tabella 11 - Costi per servizi	44
Tabella 12 - Rendiconto finanziario.....	46
Tabella 13 – Affidamenti d.lgs n. 50 del 2016	47
Tabella 14 – Affidamenti d.lgs n. 36 del 2023	48
Tabella 15 – Rapporto costi/ricavi eligibili 2022/2023.....	50

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi della legge n. 259 del 1958, del risultato del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa - sulla gestione di "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni" - RAM Spa per l'esercizio finanziario 2023 e sui fatti di maggior rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione, avente ad oggetto la gestione della Società per l'esercizio 2022, è stata deliberata da questa Sezione con determinazione n. 118 del 12 settembre 2024, ed è pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 286.

1. PROFILI ORDINAMENTALI

“Rete Autostrade Mediterranee Società per azioni”, oggi “Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni” - RAM Spa (di seguito anche RAM o Società) è una società di servizi che agisce quale struttura operativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti o Mit (già Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili), svolgendo la propria attività sotto la vigilanza e secondo apposite direttive adottate dal medesimo dicastero anche sulla base di specifiche convenzioni e/o accordi di servizio. La Società ha come azionista unico il Ministero dell’economia e delle finanze o Mef e agisce quale organismo *in house* del Mit, sulla base di quanto previsto dall’art. 3 dello statuto sociale.

Nello specifico, ai sensi dell’art. 15 dello statuto, ai fini dell’esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, il Mit “impartisce, annualmente, all’organo amministrativo della Società direttive pluriennali in ordine al programma di attività, all’organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono preventivamente comunicate all’azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari”.

È stata costituita nel 2004, con l’originaria denominazione suindicata, sotto il controllo di Sviluppo Italia Spa, con lo scopo di promuovere l’attuazione del sistema di trasporto denominato “Autostrade del mare”, così come previsto dal Piano generale dei trasporti e della logistica approvato dal Consiglio dei ministri nel 2001. L’art. 28, comma 1 *ter*, del d.l. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla l. 28 febbraio 2008, n. 31, ha poi previsto la cessione delle azioni a titolo gratuito al Mef, in deroga al piano di riordino e dismissione di partecipazioni, ai sensi dell’art. 1, commi 460 e 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che aveva riguardato Sviluppo Italia Spa, divenuta (comma 460) Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa Spa-Invitalia; nel corso dell’Assemblea straordinaria del 22 novembre 2017, sono state apportate modifiche allo statuto con il conseguente mutamento della denominazione sociale in “Rete autostrade mediterranee per la logistica, le infrastrutture ed i trasporti Spa”.

Attualmente la Società, oltre a perseguire le finalità statutarie, sostiene anche gli interventi al riguardo previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (Pnspl), approvato dal Consiglio dei ministri il 6 agosto 2015, e successive modificazioni e integrazioni, e nei documenti pluriennali di pianificazione (Dpp), di cui all’art. 201, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. A tal fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico

all'elaborazione, attuazione e gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e, più in generale, ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, così come previste nei documenti di pianificazione e programmazione del Ministero e in coerenza con i documenti di programmazione europea.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 1.000.000, interamente sottoscritto e versato. Risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Come noto, la RAM è stata inserita a far data dal 30 settembre 2021 nell'elenco delle amministrazioni presenti nel conto economico consolidato dell'Istat, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.

Come già evidenziato nel precedente referto, in virtù di tale inserimento e della conseguente applicabilità delle norme sul contenimento della spesa pubblica e sull'adeguamento del Bilancio alle regole di predisposizione emanate dall'azionista, la Società ha elaborato una revisione complessiva del proprio modello organizzativo e finanziario al fine di adeguarsi alle previsioni normative applicabili a partire dal 1° gennaio 2022.

Come noto la RAM è stata, altresì, individuata quale soggetto di supporto al Mit nel progetto di digitalizzazione dell'intermodalità e della logistica integrata con il potenziamento della Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale, dall'art. 30, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233.

A tal riguardo la RAM ha concluso in data 5 agosto 2022 un accordo relativo all'attuazione dell'art. 30, commi 4 e 5, del decreto-legge n. 152 del 2021 ed all'implementazione ed al potenziamento della "Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale" (Pln); tale accordo segue le medesime modalità di gestione degli altri atti attuativi sottoscritti con il Ministero controllante. In coerenza con quanto previsto dal richiamato Atto attuativo n. 179 del 5 agosto 2022 la RAM nel corso del 2023 ha fornito le attività di supporto al Ministero nell'espletamento delle funzioni di soggetto attuatore per la gestione ed implementazione della PLN, assegnate allo stesso a seguito dell'emanazione del dl 152 del 2021, convertito con legge n. 233 del 2021, concentrandosi sulle attività di supporto alla gestione delle misure previste dalla Missione 3 Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (anche

PNRR) "Intermodalità e Logistica Integrata", Investimento 2.1 "Digitalizzazione della Catena Logistica.

1.1 Le convenzioni, l'accordo di servizio e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo

La prima convenzione-quadro tra l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia - (già Sviluppo Italia Spa) e il Ministero è stata stipulata nel 2004, in quanto, come già evidenziato, all'atto della sua costituzione, avvenuta in data 17 marzo 2004, RAM era stata posta sotto il controllo azionario della stessa Sviluppo Italia Spa.

In data 31 marzo 2017 era stato stipulato l'accordo di servizio, di durata triennale, tra Ministero e RAM, in merito alle attività che la Società è stata chiamata a svolgere per conto dell'Amministrazione; in esso erano state fornite le linee di indirizzo - che hanno trovato poi effettiva esecuzione attraverso appositi accordi attuativi - con individuazione delle specifiche iniziative da intraprendere, nonché della relativa copertura finanziaria. In data 6 luglio 2023, il Ministero e la RAM hanno rinnovato l'Accordo di servizio triennale, per il triennio 2023-2025 (registrato alla Corte dei conti con prot. del 14 novembre 2023). L'accordo disciplina i rapporti tra il Mit e RAM al fine di consentire il conseguimento degli obiettivi concordati e la realizzazione, da parte della Società, di attività per le quali sono richieste specifiche professionalità. Segnatamente, con tale atto il Mit ha affidato a RAM le linee di attività, così come descritte nella direttiva n. 287 del 13 novembre 2023 del Ministro sul programma di attività della Società per il triennio 2023-2025, per le quali sono richieste competenze specialistiche.

Le attività che formano oggetto dell'accordo sono rese in dettaglio da specifici atti attuativi, ciascuno dei quali viene anticipato da un preventivo della Società, riportante i costi da sostenere collegati al progetto, nonché la quantità e la qualifica del personale che si intende utilizzare.

Al fine di consentire l'esercizio del controllo analogo sulla RAM, ai sensi di quanto previsto all'art. 5 del decreto legislativo n. 50 del 2016, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con decreto n. 111 del 12 marzo 2020, in conformità alla propria direttiva n. 29 del 17 gennaio 2020, ha nominato i membri del Comitato per il controllo analogo per il quadriennio 2020 - 2023. In considerazione della scadenza al 31 dicembre 2023, il Ministro ha provveduto alla nomina dei nuovi componenti per il quadriennio 2024-2027 con decreto n. 44 del 20 febbraio 2024.

La Società è chiamata ad inviare al già menzionato Comitato, con cadenza semestrale, una

relazione sulle iniziative avviate che sarà oggetto di approvazione. Tali attività possono, eventualmente, essere integrate ai sensi dell'articolo 3, comma 4 dello statuto societario, in applicazione del quale *“La Società agirà quale struttura operativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e, in tale qualità, potrà svolgere ogni altra iniziativa connessa alla realizzazione delle attività di cui sopra. Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”*.

Nel corso dell'anno 2023 la Società ha portato avanti le iniziative derivanti dagli atti convenzionali stipulati con le diverse strutture ministeriali, tra cui si possono evidenziare:

- la Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (Dgvptm), sulla base del consueto Atto attuativo di durata annuale, a valere sulle risorse del Capitolo 7750 del bilancio del Ministero per fornire assistenza tecnica specialistica alle varie funzioni della medesima espletate;
- la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali (Dgstpp), attraverso il *Grant Agreement* (Ga) n. INEA/CEF/TRAN/M2016/PSA16 in materia di monitoraggio e verifica delle iniziative finanziate con i fondi del programma CEF (*connecting europe facility*¹) e attraverso altri atti per la gestione operativa di numerosi progetti comunitari aggiudicati a valere su bandi CEF e su altri bandi europei;
- la Direzione generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità (Dgpimsl), attraverso gli atti convenzionali stipulati per la gestione operativa degli incentivi a supporto dell'intermodalità (Marebonus, Ferrobonus e Idrobonus) e per la nuova attività di assistenza tecnica al progetto di Piattaforma logistica nazionale;
- la Direzione generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto (Dgss), attraverso i numerosi atti convenzionali stipulati per la gestione operativa di incentivi al comparto dell'autotrasporto (Formazione, Investimenti, Ricambio veicolare) con copertura finanziaria a valere sulle risorse stanziare per gli incentivi oggetto degli atti medesimi;
- la Direzione generale per le Infrastrutture e il Trasporto Ferroviario (Dgtf), soprattutto

¹ Il programma *Connecting Europe Facility* (CEF) per il 2023 è uno strumento di finanziamento dell'UE che supporta lo sviluppo di reti transeuropee nei settori dei trasporti, dell'energia e del digitale. L'accesso ai fondi avviene tramite bandi specifici pubblicati dall'UE, come il bando per i trasporti, aperto fino al 30 gennaio 2024, e il bando per l'energia rinnovabile, aperto dal 19 dicembre 2023 al 6 febbraio 2024.

attraverso una Convenzione per la gestione operativa dell'incentivo Norma merci;

- la Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza (Stm) sulla base dell'atto convenzionale finalizzato a fornire supporto tecnico in materia di pianificazione e programmazione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto prevalentemente merci;
- il Comitato centrale per l'Albo Nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi (Albo incardinato nel Dipartimento per i trasporti e la navigazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.), sulla base di una Convenzione con oggetto l'assistenza al Comitato e agli uffici della motorizzazione civile per la verifica della regolarità delle imprese iscritte all'Albo.

In aggiunta a siffatte iniziative, come di consueto, la Società è stata impegnata nella gestione operativa dei progetti comunitari aggiudicati a valere su bandi CEF e su altri bandi europei, la cui copertura è stata fornita dalle risorse disponibili per i singoli progetti in questione, così come risultanti dagli accordi contrattuali di volta in volta stipulati con le istituzioni europee e per la restante parte dalla quota di cofinanziamento nazionale.

2. GLI ORGANI

2.1 L'Assemblea, l'Amministratore unico e il Collegio dei sindaci

Sono organi della Società l'Assemblea, l'Amministratore unico e il Collegio sindacale. L'Assemblea è costituita da un unico socio, il Ministero dell'economia e delle finanze, che in data 7 agosto 2008 ha acquisito l'intero pacchetto azionario.

Nell'Assemblea ordinaria del 23 dicembre 2020 è stato nominato un nuovo Amministratore unico (il precedente era stato nominato dall'Assemblea in data 15 giugno 2017, per un triennio). In data 31 maggio 2022, l'Amministratore unico ha rassegnato le dimissioni con decorrenza dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021, avvenuta nell'Assemblea ordinaria del 7 luglio 2022. Nella stessa occasione il socio unico ha provveduto alla nomina di un nuovo Amministratore, che si è dimesso a sua volta il 12 luglio 2023, ma è cessato in corrispondenza della nomina del nuovo Amministratore unico; nell'assemblea ordinaria del 15 settembre 2023, il socio unico ha provveduto alla nomina del nuovo Amministratore per un triennio fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025. In proposito, si richiama l'attenzione anche del Mef e del Mit sull'adozione di apposite direttive *ex art. 11, d.lgs. n. 175 del 2016*.

Come già evidenziato nei referti sul bilancio del 2020, 2021 e del 2022, l'adozione di un modello gestionale monocratico pone in evidenza, in via generale, alcuni profili critici circa la possibilità di svolgere, in modo coerente con il dettato normativo, la funzione di controllo da parte del Magistrato delegato. L'art. 12 della legge n. 259 del 1958, infatti, prevede che detto magistrato assista alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione. Sulla questione, questa Sezione si è già espressa in situazioni analoghe (da ultimo, v. determina n. 71 del 2022, cap. 2.1, n. 103 del 2022, cap. 2 e n.118 del 2024, cap. 2), segnalando la necessità dell'adozione di procedure che allineino, in qualche misura, il peculiare contesto societario con l'esigenza di un effettivo esercizio della funzione di controllo. Si evidenzia che nonostante l'invito rivolto alla Società già nelle precedenti relazioni (2020-2021-2022), che di nuovo si rinnova, al fine dell'adozione di misure procedimentali che assicurino l'esercizio della funzione *ex art. 12* e la trasparenza dell'intero processo decisionale già nella fase di adozione delle determinazioni gestionali, anche nel corso dell'esercizio 2023 suddette misure sono mancate. Analoghe considerazioni possono farsi per il Collegio sindacale, anch'esso tenuto, alla luce dell'art. 2405 del cod. civ. ad assistere alle sedute del Cda per poter svolgere, in forma concomitante, le proprie

funzioni di controllo.

Il Collegio sindacale designato dal Socio unico è stato nominato dall'Assemblea del 7 luglio 2022, per il periodo 2022-2024, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi; tale organo è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi. Nel corso del 2023 il Collegio si è riunito per 5 sedute. Nel verbale dell'Assemblea del 7 luglio 2025 è stato nominato dall'Azionista il nuovo Collegio sindacale per il periodo 2025-2027, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

2.2 I compensi degli organi

L'Assemblea ordinaria, in data 15 giugno 2017, aveva determinato il compenso fisso onnicomprensivo lordo annuo dell'Amministratore unico nella misura di euro 120.000 – corrispondenti al compenso massimo previsto dal d.m. n. 166 del 24 dicembre 2013 per gli amministratori di società classificabili nella terza fascia. Detto compenso è stato confermato per le successive nomine del 23 dicembre 2020, 7 luglio 2022 e 15 settembre 2023.

Nella seguente tabella si espongono i costi relativi alle indennità annue lorde per gli organi di amministrazione e per il Collegio sindacale con riferimento al biennio 2022/2023.

Tabella 1 – Costi per compensi degli organi

	2022	2023	Var. %	Var. ass.
Amministratore Unico	81.625	85.000	4,13	3.375
Presidente del Collegio sindacale	6.500	6.500	0,00	-
Componenti del Collegio sindacale (compensi totali)	7.062	7.000	-0,88	-62
Totale Compensi Organi	95.187	98.500	3,48	3.313

Fonte: dati forniti dalla società

Il compenso dell'Amministratore unico dell'esercizio 2023 si riferisce al compenso erogato all'Amministratore unico della RAM precedente a quello attuale, calcolato *pro-rata temporis* sulla base dei mesi dell'esercizio 2023 in cui ha ricoperto tale mandato. A seguito delle sue dimissioni, l'Assemblea del 15 settembre 2023, come già riferito, ha nominato per il triennio 2023-2025 l'attuale Amministratore unico e determinandone il compenso fisso onnicomprensivo lordo annuo entro i limiti di legge, ovvero nella misura di euro 120.000. Tuttavia, l'attuale Amministratore unico non fruisce di tale compenso ai sensi dell'art. 5, comma 5, del d.l.78 del 2010, convertito con modificazioni dalla l. 30 luglio 2010, n. 122

Si rammenta che per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la

corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati ad esclusione dei rimborsi spese rimborsabili a fronte di giustificativi.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane e il costo del personale

In attuazione del comma 6 del menzionato art. 30 del d.l. n. 152 del 2021, per il triennio 2022 – 2024, è stato pianificato il rafforzamento della struttura organizzativa di RAM, al fine di perseguire gli obiettivi prefissati nel Piano triennale organizzativo e funzionale, approvato dall'organo amministrativo dell'Ente e in data 18 febbraio 2022, dal Comitato per il controllo analogo, sulla cui costituzione si rinvia al successivo paragrafo. In data 13 aprile 2022, l'Amministratore unico aveva approvato la determinazione n. 11 che autorizzava la Società ad avviare le procedure di selezione di complessive n. 38 unità di personale, nonché la progressione verticale di n. 1 risorsa interna, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016. Il Mit ha aperto un apposito capitolo di bilancio destinato a coprire i costi delle risorse di cui al succitato comma 6 dell'art. 30 del d.l. n. 152 del 2021, atte a fornire supporto per le attività connesse alla realizzazione della "Piattaforma logistica nazionale" descritta dal PNRR.

All'esito della procedura di selezione, l'organo amministrativo di RAM, con determinazione n. 42 del 13 dicembre 2022, preceduta dal parere favorevole del Collegio sindacale, che con verbale n. 6 del 16 novembre 2022 aveva verificato la copertura finanziaria e la correttezza delle procedure autorizzative, ha approvato la graduatoria dei candidati idonei; successivamente, ha perfezionato le procedure afferenti a n. 25 assunzioni, di cui n. 19 risorse con comprovata esperienza in materia di logistica e logistica digitale, a valere sulla copertura di cui al citato art. 30 comma n. 6 del d.l. 152 del 2021 (garantita dall'apposito capitolo di bilancio aperto presso il MitIT) e n. 6 risorse a valere sul Piano funzionale e organizzativo triennale (Pof) 2022-2024.

Con Disposizione organizzativa n. 3 del 17 aprile 2023, RAM ha elaborato un nuovo organigramma aziendale e ha previsto l'inserimento di funzioni internalizzate: ufficio legale, amministrazione e finanza, risorse umane, It e ha adottato il seguente schema organizzativo:

- 2 unità organizzative in staff all'Amministratore unico: Comunicazione e Centro studi;
- 3 aree organizzative in staff alla Direzione aziendale: Segreteria; affari generali e societari (Affari Legali, HR e IT); amministrazione e finanza;
- 3 aree di business: programmi europei, innovazione e sostenibilità; incentivi, agevolazioni e misure per le imprese; porti, logistica e trasporti.

A partire da maggio 2023 sono intervenute 6 dimissioni spontanee di personale dipendente della Società.

Con disposizione organizzativa n. 6 del 26 settembre 2023, è stato aggiornato l'organigramma della Società, prevedendosi la nomina del nuovo Amministratore Unico, la nuova Area Affari legali e acquisti (la nuova "SOS", la Struttura organizzativa stabile prevista dal vigente Codice dei contratti pubblici e dall'Anac con riferimento all'attività completata con successo in merito alla qualificazione della Stazione appaltante RAM), oltre all'adeguamento delle variazioni dell'organico per le dimissioni intervenute.

In data 25 settembre del 2023, con determinazione n. 25 del 2023 è stato nominato in qualità di Rpct il responsabile dell'area affari generali e societari in considerazione del rafforzamento della struttura organizzativa come sopra declinata.

In data 18 dicembre del 2023, con determinazione n. 28 del 2023 è stato nominato in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Direttore operativo di RAM dotato dei necessari requisiti di competenza e professionalità.

In particolare, con riferimento alla figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, si specifica che la relativa nomina avviene ai sensi dell'art. 23 dello statuto con determinazione dell'organo amministrativo di RAM (determinazioni n. 28 del 2023).

La figura del Direttore operativo viene individuata, previa valutazione dei requisiti professionali e dell'esperienza maturata in ambiti coerenti con le funzioni da svolgere, in conformità dell'art. 23 dello statuto. La lettera di assunzione del Direttore operativo di RAM - che definisce anche l'inquadramento contrattuale, la durata e il trattamento economico, nel rispetto della normativa vigente in materia di società a partecipazione pubblica e dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità di cui al d.lgs. n. 175 del 2016 (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) - risulta pubblicata sul sito istituzionale accedendo alla sezione Amministrazione trasparente.

Si riportano, di seguito, le unità medie in servizio ed i costi del personale, nel biennio 2022/2023.

Tabella 2 - Unità di personale in servizio

Descrizione	2022	2023	Var. %	Var. ass.
Dirigente	1	1	0	0
Impiegati	21	36	71,4	15
Totale dipendenti	22	37	68,2	15

Fonte: dati forniti dalla società

Il numero di unità di personale presente nel 2023, ai fini del costo complessivo, fornito dalla Società è 37.

Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre

Descrizione		2022	2023	Var. %	Var. ass
Dirigente	Stipendi	162.545	169.105	4,0	6.560
	Oneri Sociali	62.955	52.972	-15,9	-9.983
	Tfr	26.675	14.662	-45,0	-12.013
	Totale	252.175	236.740	-6,1	-15.435
Contratti a tempo determinato e indeterminato	Stipendi	701.606	1.271.017	81,2	569.411
	Oneri Sociali	229.005	336.611	47,0	107.606
	Tfr	65.168	72.532	11,3	7.364
	Totale	995.779	1.680.160	68,7	684.381
Contratti per lavoro interinale		0	0	0	0
Costi complessivi personale dipendente		1.247.954	1.916.899	53,6	668.945

Le cifre sono arrotondate all'euro

Fonte: dati forniti dalla società

Le voci del costo del personale relative ai salari e stipendi, oneri sociali e Tfr rilevano nel proprio complesso un incremento di euro 668.945 rispetto all'esercizio precedente, dovuto sostanzialmente all'ampliamento della struttura organizzativa, con un incremento dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato passati da n. 15 (al 31 dicembre 2022) a n. 40 (ad aprile 2023).

Al Direttore operativo è applicato il contratto di lavoro individuale in base al Ccnl per i dirigenti del settore "commercio terziario - distribuzione e servizi".

Il rapporto di lavoro del personale dipendente di questa Società è disciplinato dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del terziario, della distribuzione e dei servizi, nelle sue due articolazioni per dirigenti e per quadri e impiegati.

Gli importi risultanti dalla contabilità quali stipendi lordi accertati al direttore operativo, al netto del premio di produzione pagato, sono stati pari a:

- euro 129.888 per l'anno 2022;
- euro 136.000 per l'annualità 2023.

La retribuzione variabile applicata dalla Società al direttore operativo per l'esercizio 2023 è disciplinata dal regolamento n. 18 del 2019. La valutazione puntuale delle *performance* annuali per l'anno 2023 è avvenuta con la determinazione dell'Amministratore unico n. 6 del 2024 (per l'anno 2022 con determinazione dell'Amministratore unico n. 20 del 2023).

Si riportano di seguito gli importi dei premi di produzione pagati:

- euro 32.657 per l'anno 2022;
- euro 33.105 per l'anno 2023.

Circa gli oneri sociali del Direttore operativo, l'importo per l'esercizio 2023 è pari ad euro 52.972.

Si specifica che per l'annualità 2023 la Società non si è avvalsa di personale con contratto di lavoro interinale.

La tabella che segue dà conto del costo complessivo del personale.

Tabella 4 - Costo complessivo del personale

Esercizio Finanziario	Costo Complessivo del Personale (Comprese collaborazioni esterne e lavoratori interinali)	Media delle unità di personale effettivo nell'anno	Costo unitario medio del personale
2022	1.247.954	22	56.725
2023	1.916.899	37	51.808
Var. %	53,6	68,2	-8,7
Var. ass.	668.945	15	-4.917

Fonte: Dati del conto economico elaborati dalla Corte dei conti

Il decremento pari all'8,7 per cento del costo unitario medio del personale, rispetto all'esercizio 2022 è connesso alle modifiche intervenute nell'organico nel corso del 2023, con l'assunzione con contratti a tempo indeterminato di complessive n. 25 risorse e le dimissioni spontanee di n. 6 dipendenti.

In data 4 ottobre del 2023 è stato sottoscritto un nuovo accordo sindacale aziendale, per gli anni 2023-2025, in base al quale viene determinato l'importo del premio di risultato da conferire ai dipendenti, ai sensi del Ccnl 2023-2025 applicato sulla base di una simulazione economica che consente di visualizzare l'adeguatezza e congruità del *budget* disponibile sui conti economici della Società.

L'Amministratore unico, o un suo delegato, è chiamato a stabilire con apposito atto amministrativo gli obiettivi puntuali che ciascun dipendente deve conseguire nel corso dell'anno per l'accesso al premio di risultato, nel rispetto del massimale previsto dall'accordo sindacale. In particolare, in relazione a ciascuna area, si procede alla determinazione degli obiettivi da raggiungere: per l'ambito individuale, si procede all'indicazione dei criteri di valutazione ai quali la Società si atterrà per la verifica finale a conclusione del periodo considerato. Va evidenziato, inoltre, che la corresponsione del premio di risultato è, comunque sia, subordinata

al conseguimento di un utile di bilancio per l'anno di riferimento. Nel caso in cui non vengano, invece, conseguiti gli obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione nei termini fissati dalle direttive del Ministero dell'economia e delle finanze, la Società si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere alla riduzione proporzionale della quota di premialità annua spettante a ciascun dipendente, in funzione del raggiungimento delle soglie prefissate dagli obiettivi. In relazione a quanto sopra si evidenzia che nel corso del 2023 è stato, altresì, individuato un professionista esterno per svolgere le funzioni di Organismo di vigilanza (Odv) e quelle di Organismo indipendente di valutazione (Oiv), con il compito di vigilare sull'adeguatezza del processo di valutazione delle *performance* del personale. Con la determinazione dell'Amministratore unico di RAM n. 15 del 2023, è stato nominato il:

(i) componente monocratico dell'Organismo di vigilanza ("OdV"), *ex art. 6 del d. lgs. n. 231 del 2001*, con le seguenti funzioni: a) vigilare sull'adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") a prevenire la commissione dei reati di cui al d. lgs. 231 del 2001; b) vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari interni alla Società e promuovere la stessa osservanza anche da parte di soggetti terzi (consulenti, fornitori, ecc.); c) curare l'aggiornamento del Modello in relazione all'evoluzione della struttura organizzativa, del quadro normativo di riferimento o a seguito delle attività di vigilanza in esito alle quali siano scoperte significative violazioni delle prescrizioni;

(ii) componente monocratico dell'Organismo indipendente di valutazione ("Oiv") di cui all'art. 14 del d. lgs. n. 150 del 2009 con compiti principali di: a) controllo sull'adempimento degli obblighi di trasparenza e controllo sull'adempimento degli obblighi dell'Rpct; b) verifica del processo di valutazione delle performance dei dirigenti della Società.

I suddetti incarichi sono stati conferiti per il triennio 2023-2026 con un compenso annuale complessivo pari a euro 15.000 oltre oneri di legge.

3.2 Le consulenze

L'ordinamento qualifica le consulenze come prestazioni d'opera intellettuale *ex artt. 2222 e 2229 c.c.*. Si evidenzia l'esigenza, a fini di buon andamento, del rispetto dei principi desumibili dall'art. 7, commi 6 e 6-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - Tupi) che, si rammenta, richiedono l'accertamento preliminare di predeterminati presupposti, ovvero:

- oggetto della prestazione corrispondente alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, nonché ad obiettivi e progetti specifici;
- impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane interne;
- temporaneità della prestazione (con divieto di rinnovo e proroga dell'incarico originario solo in via eccezionale al solo fine di completare il progetto e sempre che i ritardi non siano imputabili al collaboratore);
- preventiva determinazione di durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione, con previsione di procedure comparative per il conferimento degli incarichi.

Come già evidenziato nel precedente referto, con nota del 22 marzo 2022 si era attivata una interlocuzione con la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza pubblica (Igf) – struttura deputata al monitoraggio e alla verifica della coerenza dei risparmi di spesa conseguiti dalle società rientranti nell'elenco Istat, in aderenza alle norme sul contenimento della spesa pubblica.

La Società, a seguito dell'inserimento nell'elenco Istat per l'esercizio 2022, è assoggettata agli obblighi di *spending review* applicabili nel caso di conferimento di incarichi di consulenza di cui agli artt. 14 commi 1, 2, 3, 4, 4 *bis*, 4 *ter* e 15 del decreto-legge n. 66 del 2014 per i quali sussistono i seguenti limiti di spesa per:

- il conferimento degli incarichi di studio e ricerca e di consulenza per un ammontare pari al 4,2 per cento della spesa sostenuta per il personale nell'annualità 2012;
- il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa pari al 4,5 per cento della spesa del personale sostenuta nell'annualità 2012.

Pertanto, la RAM, nel 2022 e nel 2023, ha comunicato alla Ragioneria generale dello Stato che nel 2012 risultava essere dotata unicamente di n. 1 dipendente a tempo indeterminato e n. 3 a tempo determinato e che, conseguentemente, il valore soglia di riferimento sarebbe risultato anacronistico ed incongruo rispetto ai successivi sviluppi aziendali registratisi.

Riguardo a tale specifico punto, l'Igf, con la citata nota del 30 agosto 2023 ha confermato la permanenza dell'obbligo di contenimento della spesa, ritenendo che, poiché ai sensi dell'art. 9, comma 29, del decreto-legge n. 78 del 2010 le società non quotate, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche, adeguano le loro politiche assunzionali alle disposizioni previste nello stesso articolo, la Società "debba adottare ogni iniziativa tesa al rispetto della normativa

di riferimento nonché di quanto esposto dalla magistratura contabile (cfr. determinazione 25 novembre 2021, n. 126 e 6 ottobre 2022, n. 117 riguardante il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di codesta Società) su tale tipologia di spesa”.

Il competente Ispettorato della Ragioneria generale dello Stato ha fornito delucidazione sull’interpretazione della norma chiarendo che i limiti andrebbero applicati soltanto alle consulenze rientranti nel perimetro delle spese discrezionali, tali non ritenendosi quelle sostenute nell’ambito delle convenzioni sottoscritte con il Mit o dei progetti europei a cui RAM partecipa. Per tutte le altre fattispecie la Società è stata invitata ad adattare una procedura per il conferimento degli incarichi di collaborazione, di studio e di consulenza al fine di perfezionare l’esternalizzazione delle attività mediante incarichi di consulenza esterni (consentiti solo nel caso di constatata impossibilità o inidoneità della struttura pubblica a svolgere una determinata attività e che il ricorso alle prestazioni intellettuali di soggetti estranei all’amministrazione può essere ritenuto legittimo solo nei casi in cui si debbano risolvere problemi specifici aventi carattere contingente e speciale). I costi degli incarichi disciplinati dalla suddetta procedura saranno comunque totalmente rendicontati a valere sulle commesse del Ministero.

La Società ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione degli incarichi di consulenza sul proprio sito istituzionale.

Come si evince dalla tabella che segue nell’anno 2023 complessivamente i costi sostenuti per le consulenze sono diminuiti di circa il 17,9 per cento, in considerazione della riduzione dell’affidamento di incarichi di consulenza tecnica a valere sugli accordi stipulati con il Mit.

Tabella 5 – Costo delle consulenze

Esercizio Finanziario	Tipologia	Costo annuo Lordo
2022	1) Consulenza contabile e fiscale	57.112
	2) Certificazione volontaria bilancio	35.000
	3) Consulenze legali e notarili	178
	4) Consulenze tecniche	246.435
	Totale	338.725
2023	1) Consulenza contabile e fiscale	67.562
	2) Certificazione volontaria bilancio	35.000
	3) Consulenze legali e notarili	15.711
	4) Consulenze tecniche	159.776
	Totale	278.049
Var. %		-17,9
Var. ass.		-60.676

Fonte: dati forniti dalla società

Occorre evidenziare che nel corso del 2023 sono state emanate numerose disposizioni organizzative di cui l'ultima approvata il 26 settembre 2023, attraverso le quali è stato possibile elaborare un nuovo organigramma della Società. Con tale disposizione organizzativa è stata costituita la nuova Area affari legali e acquisti composta dal responsabile e da una risorsa a supporto.

3.3 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Le limitate dimensioni della Società non hanno consentito, secondo quanto dichiarato dalla stessa, l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo interno di gestione, come previsto dall'art. 6, comma 3, lett. b), del Tusp.

La Società ha adottato comunque specifiche procedure per le varie tipologie di acquisti e pagamenti, con l'individuazione dei percorsi amministrativi e dei soggetti responsabili, ai fini di un monitoraggio dell'efficienza dell'attività gestionale. La Società ha provveduto alla redazione e all'approvazione del *budget* annuale per il 2023 (v. successivo par. 5.1).

Analogamente a quanto si è verificato nei precedenti esercizi, al Direttore operativo è stata affidata la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, disciplinata dallo statuto societario. Il controllo contabile è esercitato dal Collegio sindacale, così come illustrato nella parte del presente referto relativa agli organi.

L'Organismo di vigilanza, in composizione monocratica, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo ed è stato nominato, all'esito di una procedura di selezione pubblica, in data 27 gennaio 2020; per tre anni; l'incarico è stato rinnovato anche per il triennio 2023 - 2025.

In merito all'osservanza della normativa sulla *privacy* (Regolamento UE 2016-679, noto come Gdpr), è stato individuato nel 2022 un soggetto esterno per ricoprire il ruolo di *Data Protection Officer* (Dpo). In conformità alle previsioni del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, l'Organismo di vigilanza, in collaborazione con le risorse direttamente coinvolte, come pure a seguito di incontri con il Direttore operativo, ha raccolto le informazioni necessarie all'analisi dei flussi informativi societari e ha svolto, con il supporto di una società esterna, tutte le attività di *testing* ritenute necessarie. Valutata come propedeutica al sistema di controllo interno, nel corso del mese di giugno 2023 la Società ha previsto l'attivazione di corsi in *e-learning* dedicati alla formazione per i dipendenti neoassunti, che si sono conclusi ad agosto 2023, con esito positivo per tutti i dipendenti coinvolti.

Inoltre nel corso dell'anno, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza- diseguito Rpct - nominato dall'Amministratore unico ai sensi dell'art. 3 della legge 6 novembre 2012, n. 190², ha provveduto ad aggiornare il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2023-2025" e, in attuazione e per l'apprendimento dello stesso, ha organizzato un corso di formazione sui doveri di *reporting* dei referenti per la prevenzione della corruzione.

Infine, come già anticipato con l'obiettivo del rafforzamento della struttura organizzativa, la RAM con determinazione n. 15 del 12 maggio 2023 ha provveduto altresì a nominare un professionista esterno con il ruolo di Organismo indipendente di valutazione, in precedenza svolto dall'Amministratore unico. Nello specifico tale Organismo ha fornito supporto scientifico e tecnico per lo sviluppo del sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale, come descritto nella nuova procedura predisposta ed approvata dall'Amministratore unico e ha vigilato sul rispetto degli obblighi di trasparenza.

² Con determinazione n. 13 del 19 aprile 2023.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In parziale continuità con gli anni precedenti, anche durante il 2023 la Società ha operato come funzione di assistenza tecnica al Mef su specifici ambiti relativi alla pianificazione e programmazione europea e nazionale, con particolare riferimento all'ambito portuale e logistico, alla promozione e attuazione del programma "Autostrade del Mare", sia a livello europeo che nazionale, ed alla gestione operativa degli incentivi nel settore dell'autotrasporto. Come detto in precedenza, questa attività è stata svolta in base a convenzioni. Di seguito si illustrano le più rilevanti aree di intervento.

4.1 Il monitoraggio delle politiche euromediterranee

La RAM ha monitorato l'evoluzione dei programmi e delle iniziative europee e nazionali, in particolare quelle di vicinato con i Paesi della sponda est, avviate nel 2014 con l'iniziativa diplomatica legata all'allargamento dell'Unione europea ai paesi dei Balcani occidentali (c.d. Processo di Berlino), strettamente connessa alla Strategia europea per la Macroregione adriatico-ionica (Eusair) in cui il Ministero è l'amministrazione centrale capofila del pilastro 2 "Connettere la Regione" e il processo di allargamento ad est delle reti di trasporto transeuropee nonché dei corridoi multimodali, anche in considerazione del nuovo corridoio europeo dei trasporti "Balcani occidentali" presente nella proposta di revisione della rete TEN-T.

In considerazione della Comunicazione della Commissione 2020 (641) "Un piano economico e di investimenti per i Balcani Occidentali" che prevede la mobilitazione di circa 30 miliardi di euro destinati alla regione nel periodo 2021-2027, il vertice Ue-Balcani occidentali del 6 ottobre 2021 in Slovenia si è concluso con la Dichiarazione di Brdo attraverso cui i Paesi coinvolti si impegnano a continuare i loro sforzi per la creazione di un mercato regionale comune da integrare quanto più possibile con il mercato unico europeo.

Nel 2022, nell'ambito del vertice Ue-Balcani occidentali che si è tenuto il 6 dicembre in Albania è stata approvata la dichiarazione di Tirana, dove l'Ue riafferma il suo impegno pieno e inequivocabile a favore della prospettiva di adesione all'Unione europea dei Balcani occidentali e chiede l'accelerazione del processo di adesione, sulla base di riforme credibili.

Il 13 dicembre 2023 si è tenuto a Bruxelles, in Belgio, il vertice Ue-Balcani occidentali, durante il quale è stata approvata la dichiarazione di Bruxelles in cui è stato altresì ribadito il ruolo essenziale dei trasporti e della connettività per lo sviluppo economico in quanto favoriscono

una migliore integrazione regionale e migliorano le relazioni di vicinato e si è espresso il sostegno agli accordi ad alto livello sulla revisione dell'estensione indicativa della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) verso i Balcani occidentali e la proposta di istituire il corridoio di trasporto europeo Balcani occidentali-Mediterraneo orientale.

La RAM, in continuità con il lavoro svolto fin dal 2015, ha fornito supporto al Ministero, in qualità di Amministrazione centrale incaricata per l'attuazione del Pilastro 2 "*Connecting the Region*" della Strategia Eusairco-coordinato dall'Italia, Serbia e Repubblica della Macedonia del Nord ed il *Focal point*, il cui mandato si è concentrato sull'implementazione del Masterplan dei trasporti per la Macroregione Adriatico-Ionica e sul processo di *embedding*.

In particolare, nel corso del 2023, le attività sono state incentrate principalmente alla predisposizione e aggiornamento della lista dei progetti labellizzati Eusair, al processo di *embedding*, alla redazione del Masterplan dei trasporti per la Macroregione Adriatico Ionica ed al processo di revisione dell'*Action Plan Eusair*, oltre che alla revisione della comunicazione della Commissione e del Consiglio relativa alla Strategia Europea per la Macroregione Adriatico-Ionica per il periodo di programmazione 2021 - 2027.

Inoltre, nel corso del 2023, in continuazione con quanto fatto nell'anno precedente, la RAM, di concerto con il Mit, ha emanato diverse proposte di revisione dell'*Action Plan* sulla base del documento iniziale predisposto dall'assistenza tecnica del Pilastro 2. Il lavoro sviluppato in dette attività è stato pienamente recepito nel documento "*Eusair revision IT Position*", ancora oggi valido, e portato avanti nel corso dei diversi incontri della Cabina di Regia e del *Governing Board* di Eusair. La Società ha altresì supportato il Mit nella predisposizione ed aggiornamento della lista dinamica di progetti prioritari, cosiddetti "*Eusair-labelled projects*" sviluppata nell'ambito degli incontri del TSG2 Trasporti del Pilastro 2, tra cui è incluso anche il progetto del Ponte sullo stretto di Messina, portando il numero di progetti italiani labellizzati Eusair a 52. Tale attività è culminata con la presentazione del *book* sui progetti labellizzati nell'ambito dell'evento "*Eusair Open Conference Connecting The Adriatic And Ionian Region: Transport And Energy*" tenutosi il 6 luglio 2023 presso il Maeci.

La RAM è stata inoltre coinvolta in molteplici attività, tra le quali: partecipazione alle riunioni del sottogruppo trasporti, del *Governing Board* e della Cabina di Regia Nazionale, ai *forum* annuali e a diversi seminari tematici.

4.2 La pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti e della logistica

Nell'ambito del *Grant Agreement Project* 101082991 – 21-IT-TG-TA4TEN-T, sottoscritto il 25 ottobre 2022, attivo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, la RAM, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, agisce in qualità di “*affiliated entity*” del Ministero – Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali e Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie per l'attuazione delle azioni previste.

Il citato *Grant Agreement* rientra tra le c.d. azioni di assistenza tecnica “*Technical Assistance Action*” a favore degli Stati membri e finalizzate a sostenere la partecipazione dell'Italia, in qualità di Stato Membro, nei *Core Network Corridors* (Cnc) e nei *network* orizzontali (ERTMS, MOS, Innovation, RIS, SESAR, etc.) e le attività di coordinamento dell'integrazione dei corridoi ferroviari merci (Rfc) nella rete Corridoi della rete centrale che hanno sostituito nella programmazione Cef 2021-2027, come definita dal Reg. (Ue) 2021/1153 entrato in vigore il 7 luglio 2021, le azioni di sostegno (*Program Support Action*) finanziate al 100 per cento dal programma *Connecting Europe Facility* (Cef). Si evidenzia che la misura di supporto per gli Stati membri “*Technical Assistance Action*” è erogata in forma di contributo forfettario come sancito dalla Commissione nella Decisione Ref. Ares (2021) 7677066 del 13 dicembre 2021 (*Decision Authorising the use of lump sum contributions for Technical Assistance under the Connecting Europe Facility – Transport sector*).

Nel corso del 2023 la RAM ha affiancato il Mit in varie attività di *project management*, tra cui gli adempimenti necessari alla sottomissione all'Agenzia CINEA dei 3 *Deliverable* previsti dal Contratto di Sovvenzione *Project* 101082991 – 21-IT-TG-TA4TEN-T e le richieste di emendamento ai contratti di sovvenzione sottoscritti in qualità di coordinatore. Il progetto di assistenza tecnica denominato “TA4TENT” prevedeva, tra le varie attività, la partecipazione ai corridoi della rete centrale (Cnc) ed il coordinamento dell'integrazione dei corridoi ferroviari merci (Rfc) nella rete Cnc. Dal punto di vista tecnico, il progetto si articolava in due *Work Package* (wp) per complessivi n. 5 *Deliverable*.

La RAM nel corso del 2023 ha in particolare fornito il proprio supporto:

- alla Divisione IV - Sviluppo della rete di trasporto transeuropea e dei corridoi multimodali della Direzione Generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali

nell'elaborazione di documenti e note di approfondimento, nel monitoraggio tecnico-finanziario delle azioni beneficiarie di finanziamenti europei nell'ambito del programma Cef, nel processo di revisione del Regolamento Ten-T e nella partecipazione a *meeting* e comitati CEF e TEN-T oltre che ai *working group* e ai CNC Fora Meeting dei 4 corridoi TEN-T di rilevanza per l'Italia e per gli aspetti orizzontali (Autostrade del Mare ed ERTMS) e nell'elaborazione del Capitolo XI "Le Reti TEN-T" e del relativo allegato "Approfondimenti" nell'ambito della pubblicazione annuale del Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti (Cnit2021-2022);

- per l'istruttoria tecnico-amministrativa volta alla validazione da parte dello Stato membro delle proposte presentate ai bandi della programmazione Cef 2021-2027 da parte di proponenti italiani. Più nel dettaglio sono state oggetto di istruttoria le proposte candidabili alla quarta e quinta scadenza del bando rivolto ai carburanti alternativi sotto lo schema di finanziamento *Alternative Fuel Infrastructure Facility* (Afif) e quelle candidabili al terzo bando della Mobilità Militare. Inoltre, si è lavorato alla predisposizione delle informative sul Programma Cef e le Reti TEN-T, sia in occasione dei bandi che in occasione della pubblicazione di Faq di rilievo;
- alla Divisione I - Affari generali, bilancio e attività internazionali della Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie per l'organizzazione degli incontri degli Executive Board dei Corridoi ferroviari merci Rfc1-Ralp E Rfc5 -Bac tenutisi in Italia e per l'organizzazione dell'incontro del Gruppo di lavoro italo-svizzero nell'ambito della Cooperazione Bilaterale Italia- Svizzera.

Inoltre, nel corso del 2023 è stato rinnovato l'accordo di collaborazione per la Pianificazione dello Spazio Marittimo in Italia ai sensi art. 5, comma 6 d.lgs. n. 50 del 2016, che ha per oggetto attività congiunte di assistenza tecnica ed operativa da parte del Polo Scientifico (Cnr, Iuav E Corila) finalizzate all'aggiornamento dei Piani di gestione dello spazio marittimo per l'approvazione definitiva della pianificazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201.

4.3 Le attività di promozione e attuazione del programma "Autostrade del Mare" attraverso i progetti europei

In tema di promozione ed attuazione del programma delle "Autostrade del Mare", rilevano in particolare le attività svolte da RAM nell'ambito della gestione dei progetti europei aggiudicati

a valere sui principali programmi europei di finanziamento dedicati al trasporto marittimo, alla portualità e alla logistica.

In particolare, nel corso del 2023 la RAM ha proseguito l'attività di implementazione e gestione dei progetti europei aggiudicati nell'ambito del programma di finanziamento europeo CEF *Transport*; *ursa major neo* (call cef transport 2016), *pass4core* (call cef transport 2019), *win-it* (call cef transport 2020), *efti4eu* (call cef transport 2022) e *ebridge* (call cef transport 2019). Oltre ai suddetti progetti, in cui RAM ha operato in veste di soggetto attuatore per il Ministero, nel 2023 RAM ha partecipato in qualità di *partner* alla implementazione di un ulteriore progetto denominato Digsea, aggiudicato nell'ambito del programma di cooperazione internazionale Interreg Italia-Croazia CBC 2014-2020.

Per quanto attiene l'attività di *project management*, la rendicontazione finale delle attività svolte è stata effettuata nel mese di luglio 2023. Inoltre, nel corso dell'annualità 2023, la RAM ha partecipato agli *steering committee* del progetto indetti dal coordinatore nonché al *Final Event* del progetto svoltosi a Trieste in data 20 giugno 2023.

4.4 Il piano strategico nazionale della portualità e della logistica e conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale

Le specifiche attività svolte in materia di Piano Strategico nazionale della Portualità e della Logistica e relative agli Allegati Infrastrutture al Def 2016- 2023, per l'annualità 2023, hanno incluso le seguenti attività:

- (i) redazione di un documento contenente l'analisi della disciplina relativa agli assetti proprietari delle aree, alle forme di gestione delle aree e delle strutture portuali e alle forme di gestione dei servizi offerti ai vettori marittimi ed agli altri utenti del porto nei contesti di Rotterdam, Anversa, Amburgo, Barcellona, Marsiglia e Atene;
- (ii) supporto alla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne e alla Struttura Tecnica di Missione per i paragrafi e capitoli di competenza della Direzione dell'Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza pubblicato ad aprile 2023.

Nel corso del 2023, RAM ha inoltre fornito il proprio sostegno alla Conferenza nazionale, conformemente alle disposizioni del "correttivo porti" (d.lgs. n. 232 del 2017), partecipando attivamente alle sessioni tenutesi il 31 maggio, 14 settembre e 13 dicembre. La funzione di RAM

all'interno della Conferenza consiste nel ricoprire il ruolo di “segretariato tecnico”, responsabile della preparazione e/o trasmissione delle bozze di convocazioni, degli ordini del giorno e dei verbali di seduta, nonché della documentazione di supporto richiesta dalla Direzione generale competente. In aggiunta, RAM gestisce il contatto pec della Conferenza, contribuendo così alla fluidità delle comunicazioni. È rilevante notare che nel corso del 2023 non sono stati avviati tavoli tecnici in seguito a iniziative promosse dalla Conferenza.

In aggiunta a quanto sopra esposto, la RAM ha svolto nel corso del 2023 ulteriori attività, tra cui:

- (i) analisi e predisposizione dei rapporti e delle note di verifica circa le rendicontazioni tecniche e contabili dei progetti cofinanziati dal Mit attraverso il Piano nazionale per gli investimenti complementari “rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi – navi” sub investimento 1 e 3;
- (ii) assistenza tecnica e operativa per l’espletamento delle attività di gestione dell’Ufficio di conservatoria della nautica da diporto (Ucon);
- (iii) finalizzazione della fase 3 di realizzazione di un sistema informatico ad uso della Dgvytm per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle opere marittime inserite nel Programma triennale e dei relativi fondi assegnati ed avvio alla fase di compilazione digitale del programma triennale;
- (iv) finalizzazione della fase 3 di realizzazione del software per la gestione dei dati inerenti il monitoraggio degli investimenti relativi al sistema idroviario padano;
- (v) organizzazione di eventi finalizzati alla promozione ed informazione da parte del Mit dei progetti infrastrutturali, logistici e portuali avviati ed *in itinere*. L’organizzazione, su richiesta della Direzione, ha compreso il *project management*, la fornitura di materiali, il *catering*, l’allestimento e l’affitto delle *locations*.

4.5 La convenzione tra la struttura tecnica di missione e RAM, per il supporto tecnico specialistico in materia di trasporto merci e logistica

Il 4 maggio 2020 è stata stipulata una Convenzione tra RAM e STM di durata triennale (approvata con decreto dirigenziale n. 20924 del 6 maggio 2020 della Direzione generale del personale degli affari generali e registrata dalla Corte dei conti in data 25 maggio 2020), avente ad oggetto attività di supporto tecnico specialistico in materia di trasporto merci e logistica.

Tra le altre, si riportano di seguito alcune attività espletate nel corso del 2023 per conto della STM:

- prosecuzione dell'attività nell'ambito del Fondo complementare al piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), laddove la STM è stata affiancata nella gestione della fase successiva all'adozione della decisione positiva della Commissione europea sul "Regime di aiuti di Stato per l'acquisto e l'ammodernamento di navi (SA.101308), predisposizione di una bozza del c.d. decreto navi-*bis* con il gruppo di lavoro costituito con la STM e l'Ufficio di gabinetto;
- collaborazione con STM e Ufficio di gabinetto a proposito del Decreto MIT n. 198 del 30 giugno 2022, che ha definito le finalità dell'investimento 3.4 "Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario", del PNRR componente M2C2, e dell'analisi dei profili che ne derivano in tema di aiuti di Stato;
- mantenimento, aggiornamento e cura dell'"Osservatorio sulle tendenze di mobilità di passeggeri e merci", istituito presso la STM con obiettivo di monitorare l'evoluzione, le tendenze e le esigenze del settore dei trasporti e della logistica italiana, anche per meglio pianificare, programmare e gestire gli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi di trasporto; predisposizione del volume 9 del *report* relativo all'"Osservatorio sulle tendenze di mobilità di passeggeri e merci (I trimestre 2023)";
- redazione e rilascio di contributo all'Allegato Infrastrutture al Def 2023 riguardo all'analisi della domanda di trasporto multimodale per passeggeri e merci, sia con riferimento alle tendenze di medio termine che a quelle durante la pandemia da Covid-19;
- redazione e rilascio del contributo fornito per la redazione dell'Allegato Infrastrutture al Def 2023 su portualità e logistica ed attuazione del Piano strategico nazionale e sviluppo infrastrutturale;
- attività di supporto legale alla Stm, unitamente all'ufficio di Gabinetto e alla competente Direzione, relativamente alla vicenda della società Sns che, a valle dell'articolato processo di privatizzazione dei diversi rami d'azienda Tirrenia, aveva stipulato con il Ministero una Convenzione per la prestazione, in regime di oneri di servizio pubblico, dei servizi essenziali di trasporto passeggeri e merci per il collegamento marittimo con le isole minori siciliane, per il periodo 2016-2018, stesura di nota di sintesi dell'analisi svolta nell'ambito

della disciplina degli aiuti di Stato, all'esito di diverse video-riunioni con la Regione, le Società coinvolte, l'Associazione di categoria e la rappresentanza permanente;

- attività di supporto legale alla STM e ~~all'occorrenza~~ dell'Ufficio di Gabinetto, riguardo le misure di esenzione dagli oneri generali di sistema (elettrico) nell'ambito del *cold ironing*,³ partecipazione al gruppo di lavoro costituito con il regolatore Arera, Cassa depositi e prestiti e gli altri soggetti rappresentativi del settore, con predisposizione delle risposte ad alcuni quesiti di tipo legale e supportando nel coordinamento del documento complessivo, poi trasmesso alla Commissione europea;
- supporto tecnico alla procedura di valutazione della conformità dei piani urbani della mobilità sostenibile (Pums), di Città Metropolitane e Comuni con popolazione superiore a 50 mila abitanti, alle linee guida del Mit (d.m. n. 397 del 2017);
- attività di *focus* tecnico-economico su Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e del Mar Tirreno Centrale;
- supporto tecnico specialistico e comunicazione per l'ottava edizione dell'evento *Sea Future* 2023, tenutasi presso la base navale della Spezia dal 5 all'8 giugno 2023, mediante specifiche attività divulgative, accompagnate da un'attività di comunicazione sui canali stampa e social e con produzione di materiale promozionale, sulle tematiche portuali e della *Blue Economy*;
- redazione, impaginazione e pubblicazione del *Position Paper* "Il ruolo dell'innovazione tecnologica digitale per la *Blue Economy* e per la portualità italiana" pubblicato a maggio 2023 e presentato durante l'evento in un *workshop* specifico nella giornata denominata "*Green and Blue Innovation HUB*".

4.6 La gestione operativa degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci

4.6.1 Gli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto

L'incentivo per la formazione professionale è diretto alle imprese di autotrasporto merci, i cui titolari, soci, amministratori, dipendenti o addetti partecipino ad iniziative di formazione o aggiornamento professionale, con l'obiettivo di accrescere le competenze e le capacità

³ Il *cold ironing*, *shore connection* o *shore power*, è un sistema di alimentazione elettrica da banchina che permette lo spegnimento dei motori navali durante l'ormeggio in porto, senza compromettere l'erogazione di energia richiesta dalla nave.

professionali degli imprenditori e degli operatori del settore dell'autotrasporto di merci, promuovere lo sviluppo della competitività, l'innalzamento del livello di sicurezza stradale e di sicurezza sul lavoro, mediante azioni di formazione generale o specifica, promosse dalle imprese di autotrasporto di merci o dai loro raggruppamenti.

Nel corso dell'anno 2023 RAM ha ultimato l'attività di assistenza al Mit in ordine agli adempimenti amministrativi propedeutici all'erogazione dei contributi sulle rendicontazioni pervenute ai sensi del d.m. 23 gennaio 2021 e ha terminato le istruttorie delle rendicontazioni presentate ai sensi del d.m. 4 febbraio 2022 n.27 (Incentivo formazione professionale XII edizione), affidate a RAM rispettivamente con atto attuativo prot. 123 del 25 giugno 2021 e Atto Attuativo n. 9268 del 25 luglio 2022. L'esito di tale attività è stato presentato alla Commissione Ministeriale preposta tramite dei *report* finali nei quali sono state riportate le imprese risultate finanziabili, gli importi da erogare e i dati necessari ai pagamenti di competenza del Ministero. Per tali edizioni di detto incentivo, poiché non è stato possibile avvalersi della piattaforma informatica presente sul portale dell'automobilista, RAM ha gestito anche il flusso informatico e la relativa archiviazione delle domande e delle rendicontazioni presentate.

In particolare, successivamente all'istruttoria di ammissibilità effettuata sulle domande di accesso pervenute, con riferimento alla XII edizione, RAM ha concluso le verifiche sulla documentazione inerente alle rendicontazioni dei costi sostenuti per la realizzazione dei corsi formativi. Inoltre, RAM ha provveduto alla registrazione delle imprese beneficiarie sul Registro nazionale degli aiuti di stato.

Con atto attuativo prot. 274 del 13 luglio 2023 il Ministero ha affidato a RAM la gestione della XIII edizione di questa misura incentivante di cui al d.m. 28 marzo 2023 n. 72.

In relazione a tale provvedimento sono pervenute n. 177 domande di ammissione all'incentivo per le quali RAM ha svolto, nel corso del 2023 e secondo le procedure approvate dalla commissione ministeriale preposta, le attività istruttorie ed i controlli in loco sul corretto svolgimento dei corsi ammessi all'incentivo. Alla data odierna è in corso l'attività istruttoria sulle n. 143 rendicontazioni pervenute.

Prosegue, inoltre, per tutte le edizioni dell'incentivo alla formazione professionale il lavoro di *Help Desk* a favore dei beneficiari del provvedimento, attraverso la gestione di un servizio di posta elettronica dedicato.

Il servizio di segreteria tecnica è rivolto a tutti gli interessati del settore dell'autotrasporto e fornisce un'assistenza costante agli utenti.

4.6.2 L' incentivo "Marebonus"

Con riferimento al decreto interministeriale n. 176 del 13 settembre 2017 (Regolamento Marebonus) attuato con d.d. del 13 dicembre 2017, sulla base di quanto previsto dall'atto attuativo del 22 dicembre 2017, successivamente integrato con atto attuativo n. 62 del 2021, RAM si occupa della gestione operativa dei contributi per l'attuazione di progetti per migliorare la catena intermodale e decongestionare la rete viaria, riguardanti l'istituzione, l'avvio e la realizzazione di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci o il miglioramento dei servizi su rotte esistenti, in arrivo e/o partenza da porti situati in Italia che collegano porti situati in Italia o negli Stati membri dell'Unione europea e dei Paesi dello Spazio Economico Europeo, il c.d. "Marebonus".

Nel corso del 2023, relativamente alla II annualità di monitoraggio, RAM ha effettuato la verifica delle istanze di monitoraggio, relative ai servizi marittimi oggetto di rendicontazione, pervenute al Ministero e a RMA.

4.6.3 L'incentivo "Norma merci"

Tale incentivo è finalizzato alla compensazione (i) dei costi supplementari che le imprese ferroviarie sostengono per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria nelle relazioni da per il sud Italia, inclusi quelli relativi al traghettamento ferroviario delle merci e ai servizi ad esso connessi; nonché di parte dei costi esterni che la modalità ferroviaria consente di risparmiare, sull'intero territorio nazionale, rispetto alle modalità concorrenti e più inquinanti.

RAM, sulla base dell'atto attuativo stipulato con la Direzione per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, effettua l'istruttoria delle istanze presentate, la gestione dei contributi, nonché l'attività di monitoraggio dell'andamento dei pagamenti, supportando altresì il Ministero nelle varie fasi della gestione della misura.

Durante il corso dell'anno 2023, in riferimento all'annualità 2021 RAM ha effettuato le istruttorie delle istanze di monitoraggio pervenute nei termini entro il 31 dicembre 2022. Mentre, in riferimento all'annualità 2022 RAM ha effettuato le istruttorie delle istanze di rendicontazione pervenute nei termini entro il 1° marzo 2023.

Successivamente, in riferimento alle istanze relative all'annualità 2022, così come richiesto dal Ministero, la RAM ha provveduto allo svolgimento dell'attività di monitoraggio e di campionamento ai fini delle verifiche, previste dell'art. 6 del d.d. n. 566 del 9 dicembre 2020. Tali verifiche sono state svolte in riferimento a tutte le imprese ferroviarie beneficiarie del contributo attraverso ispezioni in loco presso le sedi delle imprese beneficiarie.

Inoltre, sono stati svolti i controlli che hanno permesso di effettuare le verifiche circa il rispetto delle soglie di intensità massime consentite dalla normativa nazionale e comunitaria, oltreché il calcolo del contributo spettante determinato esclusivamente sulla base delle percorrenze rilevate ammissibili. Infine, la RAM ha effettuato i controlli relativi al cumulo dell'incentivo con altre misure incentivanti destinate alle stesse imprese beneficiarie.

4.6.4 Gli incentivi a favore del rinnovo parco veicolare

Sulla base di quanto previsto dall'atto aggiuntivo n. 112 del 11 giugno 2021 dell'Atto attuativo n. 63 del 13 aprile 2021, la RAM si è occupata anche della gestione operativa dell'incentivo Rinnovo Parco Veicolare (d.i. 355 del 14 agosto 2020). Tale incentivo, è destinato a finanziare risorse pari a complessivi 25,8 milioni di euro da ripartirsi per il biennio 2019-2020 in favore delle imprese di autotrasporto di merci per conto terzi, a sostegno degli investimenti per il rinnovo del parco veicolare con un minor livello di emissioni inquinanti e la contestuale radiazione per rottamazione dei veicoli pesanti a motorizzazione termica fino alla classe antinquinamento Euro IV.

Si evidenzia che, al fine di contenere i costi per il Mit, la RAM svolge le attività richieste per tale incentivo senza alcun compenso aggiuntivo, intendendosi esse ricomprese all'interno del preventivo dei costi presentato per la gestione operativa di cui al d.m. 203 del 12 maggio 2020 (investimenti VII edizione).

Nel corso del 2023 in continuità con il lavoro eseguito in precedenza, la RAM ha concluso l'istruttoria relativa alle n. 106 istanze pervenute nel primo e secondo periodo di incentivazione, sulla base dei criteri indicati nella procedura operativa approvata dal Ministero. Tutte le attività svolte sono state raccolte nei rapporti operativi, approvati dalla Commissione ministeriale preposta con i verbali, rispettivamente dell'11 maggio 2023, del 27 luglio 2023 e del 23 novembre 2023, con il seguente esito:

- n. 4 istanze risultate ammissibili;

- n. 58 istanze risultate non ammissibili;
- n. 44 istanze risultate annullate, scadute, ovvero che non hanno chiuso la rendicontazione nei termini stabiliti dal d.d. 187 del 2020.

4.6.5 Gli aiuti per la valorizzazione del trasporto di merci per vie navigabili interne e vie fluvio-marittime (cd "Idrobonus")

L'incentivo introdotto dal d.m. 29 ottobre 2020 n. 476 prevede specifici aiuti per le imprese comunitarie volti alla valorizzazione del trasporto di merci per vie navigabili interne e fluvio-marittime per il miglioramento ambientale e dello sviluppo di forme più sostenibili di trasporto di merci, da realizzarsi anche attraverso lo spostamento modale delle merci stesse.

A tal fine sono state stanziare per il suddetto incentivo risorse pari a 2 milioni di euro per il 2020 e 5 milioni di euro per ciascuna annualità 2021 e 2022.

Nel corso del 2023 la RAM ha proseguito l'attività di istruttoria delle domande pervenute per tale incentivo ed in particolare tale attività si è incentrata sulla valutazione della rendicontazione finale trasmessa dalle n.3 imprese ammesse al contributo nella I annualità dell'incentivo. In questa fase la RAM ha supportato il Ministero anche nella predisposizione della relazione e degli atti volti a consentire una corretta difesa dell'Amministrazione da parte dell'Avvocatura dello Stato nell'ambito del ricorso presentato al Tar⁴ da una delle predette imprese. Successivamente, RAM ha predisposto la procedura operativa relativa alla verifica delle rendicontazioni della I annualità.

Con riferimento alla II annualità dell'incentivo in oggetto, RAM ha predisposto la procedura operativa contenente le linee guida per lo svolgimento dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese e delle informazioni prodotte dalle n. 4 imprese istanti ed ha sottoposto l'esito

⁴ Una società di trasporti logistici che opera principalmente nel settore del trasporto merci via acqua con un focus sui collegamenti tra i porti di Venezia e i bacini di traffico del nord Italia. ha presentato, con protocollo Mit n. 9119 del 30 agosto 2022, istanza di ammissione all'Incentivo per la categoria di Aiuto E, indicando delle rotte per accedere ai contributi previsti dal d.m. 476/2020 per il trasporto merci su vie navigabili interne e fluvio-marittime.

La domanda è stata ritenuta ammissibile con nota MIT prot. 9988 del 28 dicembre 2022, limitatamente ad alcune rotte, per un contributo stimato pari a 16.308 euro.

In data 20 febbraio 2023, la società ha contestato il calcolo della stima del contributo Idrobonus, evidenziando due principali irregolarità: l'esclusione ingiustificata dei porti di Monfalcone, Trieste e Nogaro e la mancata considerazione dei viaggi di ritorno a vuoto, che secondo la società avrebbero dovuto essere inclusi nel contributo, in analogia con quanto previsto per altri incentivi. Alla luce di quanto sopra, il 27 febbraio 2023 la società ha proposto ricorso al Tar del Lazio, richiedendo l'annullamento del provvedimento del Mit prot. n. 9988 del 28.12.2022, con cui è stata parzialmente accolta l'istanza di ammissione al contributo Idrobonus, riconoscendo solo alcune rotte e un importo stimato di 16.308 euro.

delle attività alla commissione ministeriale preposta la quale ha ritenuto necessari ulteriori approfondimenti prima di procedere al pagamento.

4.6.6 Gli incentivi a favore di investimenti nel settore dell'autotrasporto di merci

In merito, come previsto dall'Atto attuativo del 5 ottobre 2022, la RAM si è attivata anche per accogliere e gestire le istanze di partecipazione all'incentivo di cui al d.m. n. 459 del 18 novembre 2021: Investimenti VIII edizione.

Come richiesto dalla Direzione competente, sono stati forniti i dati utili per lo stanziamento dei fondi relativi al I periodo dell'annualità 2023. La stima del contributo massimo eventualmente spettante è stata effettuata sui dati dichiarati, in fase di prenotazione, delle n. 755 istanze ritenute, in base ai dati desumibili dalle domande, sufficienti a saturare i sopra citati fondi di parte corrente. Laddove il contributo stimato è risultato superiore ai massimali previsti dal decreto si è provveduto ad allineare gli importi a tali soglie.

Con il d.m. 97 del 12 aprile 2023 sono stati stanziati ulteriori euro 25.000.000 in favore delle imprese del settore dell'autotrasporto, per l'adeguamento del parco veicolare.

4.6.7 Gli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci

L'incentivo per la formazione professionale è diretto alle imprese di autotrasporto merci, i cui titolari, soci, amministratori, dipendenti o addetti partecipino ad iniziative di formazione o aggiornamento professionale.

Nel corso dell'anno 2023 la RAM ha ultimato l'attività di assistenza al Mit in ordine agli adempimenti amministrativi propedeutici all'erogazione dei contributi sulle rendicontazioni pervenute ai sensi del d.m. 23 gennaio 2021 (Incentivo formazione professionale XI edizione) e ha terminato le istruttorie delle rendicontazioni presentate ai sensi del d.m. 4 febbraio 2022 n.27 (Incentivo formazione professionale XII edizione), affidate a RAM rispettivamente con Atto Attuativo prot. 123 del 25 giugno 2021 e Atto attuativo n. 9268 del 25 luglio 2022. L'esito di tale attività è stato presentato alla commissione ministeriale preposta tramite dei *report* finali nei quali sono state riportate le imprese risultate finanziabili, gli importi da erogare e i dati necessari ai pagamenti di competenza del Ministero.

In particolare, successivamente all'istruttoria di ammissibilità effettuata sulle domande di accesso pervenute, con riferimento alla XII edizione, la RAM ha concluso le verifiche sulla

documentazione inerente alle rendicontazioni dei costi sostenuti per la realizzazione dei corsi formativi.

Con atto attuativo prot. 274 del 13 luglio 2023 il Ministero ha affidato a RAM la gestione della XIII edizione di questa misura incentivante di cui al d.m. 28 marzo 2023 n. 72. In relazione a tale provvedimento sono pervenute n. 177 domande di ammissione all'incentivo per le quali RAM ha svolto, nel corso del 2023 e secondo le procedure approvate dalla Commissione ministeriale preposta, le attività istruttorie ed i controlli in loco sul corretto svolgimento dei corsi ammessi all'incentivo.

4.6.8 L' elevata sostenibilità

L'incentivo introdotto dal decreto ministeriale n. 461 del 18 novembre 2021 è rivolto alle imprese di autotrasporto di merci per conto terzi che intendano avviare investimenti per il rinnovo della flotta aziendale al fine di perseguire un minor livello di emissioni inquinanti. Come per altre misure, è previsto un meccanismo di presentazione delle domande dedicato alla prenotazione delle risorse attraverso l'aggiornamento di contatori telematici relativi alle tipologie di investimento. Ai sensi dell'art. 2 del d.d. n. 148 del 7 aprile 2022, la fase di prenotazione è finalizzata all'accantonamento dell'importo astrattamente spettante alle singole imprese richiedenti l'incentivo sulla sola base del contratto di acquisizione del bene oggetto dell'investimento allegato al momento della proposizione della domanda.

Sulla base delle istanze inoltrate, come richiesto dalla Commissione ministeriale preposta, la RAM ha provveduto ad effettuare la stima del contributo massimo spettante alle imprese richiedenti al fine di consentire all'Amministrazione l'accantonamento dei fondi di parte corrente per all'annualità 2023. La rendicontazione del I periodo di incentivazione è iniziata il 4 luglio 2022 e si è conclusa il 1° luglio 2023.

4.6.9 L'incentivo Ferrobonus

Il decreto interministeriale n. 125 del 14 luglio 2017 (Regolamento Ferrobonus) è stato da ultimo attuato per l'annualità 2022 dal d.d. n. 24 del 7 marzo 2022 (stanziamento fondi previsto dall'art. 1, comma 673 della Legge del 30 dicembre 2020, n. 208, anno 2022).

Sulla base di quanto previsto dall'atto attuativo del 26 settembre 2017 prorogato con Atto attuativo del 22 ottobre 2020 e rinnovato con Atto attuativo n. 47 del 21 luglio 2022, RAM si

occupa della gestione operativa dei contributi per i servizi di trasporto ferroviario intermodale in arrivo e/o in partenza in Italia dai nodi logistici e portuali, il c.d. "Ferrobonus".

Ad inizio anno 2023 RAM ha supportato il Ministero a concludere le attività riguardanti il pagamento della V annualità (periodo di incentivazione 31 agosto 2021 – 30 agosto 2022) ed ha predisposto la documentazione relativa alle imprese che risultavano ammissibili a percepire i fondi c.d. "Ferrobonus Regionali". Ad esito di tali attività RAM ha provveduto ad effettuare il calcolo del contributo regionale (R. Lombardia, R. Piemonte e R. Calabria).

Durante il corso dell'anno 2023, inoltre, nello svolgimento delle attività di gestione dell'incentivo relativamente alla III e IV annualità, RAM ha effettuato, come previsto dalla procedura operativa approvata dal Ministero, la verifica dei ribaltamenti effettuati dalle imprese qualificatesi come MTO.

Inoltre, durante il corso dell'anno 2023, RAM ha supportato il Ministero nella predisposizione del nuovo Regolamento per riproporre lo schema Ferrobonus per un nuovo quinquennio. La misura, infatti, è stata prevista per le ulteriori annualità (2023-2026) dalla legge di bilancio 2021. Il relativo decreto interministeriale n. 134 del 30 agosto 2023 (Regolamento Ferrobonus 2023-2026) è entrato in vigore il 21 ottobre 2023 ed è stato attuato per l'annualità 2023-2024 dal d.d. n. 33 del 21 ottobre 2023 (stanziamento fondi previsto dall'art. 1, comma 673 della legge del 30 dicembre 2020, n. 208, anni 2023 e 2024). RAM si occuperà della gestione operativa della misura, sulla base di quanto previsto dall'atto attuativo in corso di finalizzazione.

Nello svolgimento delle attività di gestione dell'incentivo relativamente alla nuova I annualità, la RAM ha effettuato, come previsto dalla Procedura operativa approvata dal Ministero, la verifica dell'ammissibilità delle imprese aderenti alla misura attraverso l'invio delle domande pervenute alla casella pec del Ministero. Per questa annualità, alle attività riguardanti le istruttorie relative alla fase di ammissibilità è stata affiancata l'attività di calcolo dell'acconto del contributo spettante, basato sul volume di traffico da realizzare, al fine di impegnare i fondi stanziati per l'anno 2023.

4.6.10 SMS *Sea Modal Shift*

Durante il corso dell'anno 2023, la RAM ha supportato il Ministero nella predisposizione del nuovo Regolamento per introdurre un nuovo schema di aiuti per stimolare lo shift modale strada-mare. La misura è stata prevista per le ulteriori annualità (2022-2026) dalla legge di bilancio 2021.

Il decreto interministeriale n. 166 dell'11 ottobre 2023 (Regolamento *Sea Modal Shift* 2023-2026) è entrato in vigore il 6 dicembre 2023 ed è stato attuato per l'annualità 2023-2024 dal D.D. n. 42 del 6 dicembre 2023 (stanziamento fondi previsto dall'art. 1, comma 672 della legge del 30 dicembre 2020, n. 208, anno). RAM si occuperà della gestione operativa della misura, sulla base di quanto previsto dall'Atto attuativo in corso di finalizzazione.

4.7 L'assistenza tecnica ed operativa al Ministero per l'implementazione ed il potenziamento della Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale (PLN) in coerenza con il cronoprogramma previsto dal progetto M3C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

La Società non gestisce progetti PNRR.

Sin dai primi mesi del 2022 RAM si è attivata, a seguito dell'emanazione del d.l. n. 152 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 2021, per supportare il Mit nell'espletamento delle funzioni di soggetto attuatore per la gestione ed implementazione della Piattaforma logistica digitale nazionale (Pln) in coerenza con quanto previsto dalla Missione 3 Componente 2 del PNRR "Intermodalità e Logistica Integrata", Investimento 2.1 "Digitalizzazione della Catena logistica".

Al riguardo è stato sottoscritto tra RAM ed il Ministero l'atto attuativo n. 179 del 5 agosto 2022 che contiene il novero delle attività che la medesima deve svolgere a supporto del Ministero ed è articolato nelle seguenti tre linee di intervento:

1. piattaforma logistica nazionale;
2. interventi per le AdSP;
3. sviluppo tecnologico delle imprese.

Il nuovo progetto della Pln previsto nel PNRR è inteso come un ecosistema digitale interoperabile e protetto funzionante attraverso un modello di cooperazione applicativa. Il Progetto Pln è stato riprofilato ed aggiornato, ispirandolo ai seguenti principi: "interoperabilità" verso l'eFTI ⁵*Gate* (Reg (CE) n. 1056 del 2020 e linee guida AgID)⁶, "riuso" (codice dell'Amministrazione digitale art.69), "autonomia gestionale e in sicurezza dei flussi e della

⁵ Informazioni elettroniche sul trasporto merci.

⁶ Agenzia per l'Italia digitale.

conservazione/gestione dei dati” (Direttiva NIS⁷ I ed in prospettiva II). Per l’attuazione del suddetto progetto è stata istituita una cabina di regia Pln, che è stata insediata in data 4 ottobre 2022 e che si è riunita con cadenza mensile, con l’obiettivo di condividere un piano di attività e i documenti di lavoro, nonché per un coordinamento delle attività nell’ambito dei tavoli tecnici e per l’attuazione del nuovo progetto Pln. La cabina di regia è composta dal nucleo operativo RAM, dalla Dg per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l’intermodalità, dalla Dg per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d’acqua interne, da un rappresentante di Assoporti e dai rappresentanti dell’assistenza tecnico-architettuale e di processo e di quella tecnico-amministrativa ingaggiate.

⁷ Direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il *budget* e il bilancio d'esercizio 2023

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 della RAM è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-*bis* del codice civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Il bilancio d'esercizio della Società, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'organismo italiano di contabilità (i 'principi contabili Oic'), è composto pertanto dei seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa. Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile Oic 10. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

La RAM, in considerazione delle ridotte dimensioni, redige un bilancio di previsione semplificato e definisce gli obiettivi strategici e operativi sulla base di un *budget* approvato annualmente dall'organo amministrativo. Esso è composto da una parte introduttiva, relativa alle linee di indirizzo strategico, e dal conto economico, nel quale sono evidenziate le previsioni di ricavi e di costi con riferimento ai dati risultanti dal consuntivo dell'esercizio precedente. La RAM ha predisposto il *budget* per l'anno 2023, approvato dall'Amministratore unico con la determinazione n. 22 del 2023.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è corredato dalla relazione sulla gestione predisposta dall'organo amministrativo in cui vengono descritti i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società, nonché dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili. Il bilancio di esercizio 2023 è stato approvato con verbale dell'Assemblea del 13 maggio 2024. Si precisa che l'Assemblea è stata convocata con avviso dell'8 aprile 2024 a mezzo posta elettronica certificata in prima convocazione, come previsto dall'art. 2364 c.c., entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio ossia per il giorno 29 aprile 2024 e in seconda convocazione per il giorno 13 maggio 2024.

I principali saldi del bilancio di esercizio 2023 sono i seguenti: valore della produzione pari a euro 5.743.785, totale costo della produzione pari ad euro 5.107.356, utile netto pari ad euro

452.084, totale attivo pari ad euro 8.728.187, patrimonio netto euro 4.602.671.

Il valore della produzione, alimentato dalle attività previste negli atti convenzionali firmati con il Ministero e dagli introiti derivanti dai progetti comunitari aggiudicati, ammonta ad euro 5.743.785, mentre i costi della produzione si attestano complessivamente ad euro 5.107.356, sensibilmente diminuiti rispetto all'anno precedente (- 7,8 per cento). Il margine operativo lordo (calcolato come differenza tra valore e costi della produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni) è indicato nella relazione sulla gestione in euro 647.063.

Sono state attivate le procedure previste per la fatturazione delle rimanenze per lavori in corso relative alle diverse commesse con il Ministero, mentre per la rendicontazione dei costi inerenti ai progetti europei si procede seguendo le procedure di rendicontazione previste per tali programmi.

Le rendicontazioni per le diverse attività svolte trovano, comunque, ampia copertura nei rispettivi *budget* di progetto già approvati dalle competenti istituzioni.

Le risorse disponibili per le attività da svolgere nell'anno 2024, così come risulta anche dalla già menzionata determinazione dell'amministratore unico n. 29 del 29 dicembre 2023, sono pari a complessivi euro 6.774.911.

Sul versante della liquidità, la disponibilità, per euro 3.075.351, con debiti esigibili entro l'esercizio successivo per euro 2.849.467, derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero, ha consentito per l'esercizio in esame, per quanto si legge nella relazione sulla gestione, di svolgere le attività senza dover ricorrere ad esposizione bancaria.

La Società ha precisato che i costi fissi derivanti dall'implementazione dell'organico societario, unitamente a quelli conseguenti al ricorso a servizi esterni, e l'altalenante andamento dei pagamenti da parte della committenza nonché le anticipazioni ricevute sulle commesse hanno progressivamente modificato gli equilibri di cassa della Società, generando la necessità di una maggiore attenzione al sistema delle entrate e delle uscite anche in termini di previsioni dei relativi flussi.

5.2 Lo stato patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio 2023 sono esposte nelle seguenti tabelle consentendo gli opportuni raffronti con l'esercizio 2022.

Tabella 6 - Stato patrimoniale (attivo)

	2022	2023	Var. %	Var. Ass.
A) Crediti vs Soci per Versamenti ancora dovuti	0	0		0
B) Immobilizzazioni				
I - Immateriali	0	0		0
II - Materiali	25.365	18.645	-26,5	-6.720
III - Finanziarie	0	0		0
Totale Immobilizzazioni (B)	25.365	18.645	-26,5	-6.720
ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze	4.593.974	4.171.897	-9,2	-422.077
II - Crediti				
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.706.692	1.335.574	-21,7	-371.118
<i>Imposte Anticipate</i>	85.562	107.972	26,2	22.410
Totale Crediti	1.792.254	1.443.546	-19,5	-348.708
III - Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0		0
IV - Disponibilità liquide	2.810.120	3.075.351	9,4	265.231
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.196.348	8.690.794	-5,5	-505.554
RATEI E RISCONTRI (D)	22.668	18.748	-17,3	-3.920
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	9.244.381	8.728.187	-5,6	-516.194

Fonte: dati forniti dalla società

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono costituite da lavori in corso su ordinazione, pari a euro 4.171.897 (euro 4.593.974 nel precedente esercizio). La voce comprende - oltre a quota parte di alcune commesse del 2022 per le quali, al 31 dicembre 2023, non risultavano ancora finalizzate le rendicontazioni - la valorizzazione delle commesse relative alle attività svolte nel 2023 dalla Società, in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed altri committenti.

I crediti compresi nell'attivo circolante esposti nella tabella successiva sono pari a euro 1.443.546 (euro 1.792.254 nel precedente esercizio).

La composizione è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 7 - Crediti iscritti nell'attivo circolante 2023

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio	Var. %
Verso clienti	1.418.973	-477.326	941.647	-33,6
Crediti tributari	41.056	18.905	59.961	46,0
Imposte anticipate	85.562	22.410	107.972	26,2
Verso altri	246.663	87.303	333.966	35,4
Totale	1.792.254	-348.708	1.443.546	-19,5

Fonte: dati forniti dalla società

I crediti al 31 dicembre 2023 sono diminuiti del 19,5 per cento rispetto all'esercizio precedente. Si specifica che i crediti verso clienti sono interamente costituiti da fatture emesse o da emettere per le attività svolte in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

I crediti verso altri sono principalmente costituiti da crediti per progetti europei, pari a euro 333.966, rendicontati ma ancora da incassare.

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 3.075.351 (euro 2.810.120 nel precedente esercizio). Le stesse sono depositate presso un istituto di credito, ad eccezione di un piccolo fondo di cassa, pari a euro 2.506 in contanti.

Nella tabella seguente si espone lo stato patrimoniale passivo, posto a raffronto con le risultanze dell'esercizio 2023.

Tabella 8 - Stato patrimoniale (passivo)

	2022	2023	Var. %	Var. ass.
A) PATRIMONIO NETTO				
I - capitale	1.000.000	1.000.000	0,0	0
II - riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0		0
III - riserve di rivalutazione	0	0		0
IV - riserva legale	200.000	200.000	0,0	0
V - riserve statutarie	0	0		0
VI - altre riserve	0	0		0
VII - riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0		0
VIII- utili (perdite) portati a nuovo	2.542.152	2.950.587	16,1	408.435*
IX - utile (perdita) dell'esercizio	408.434	452.084	10,7	43.650
<i>perdita ripianata nell'esercizio</i>	0	0		0
X - riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.150.586	4.602.671	10,9	452.085
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	209.294	302.669	44,6	93.375
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	456.842	495.432	8,4	38.590
D) DEBITI				
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.949.711	2.849.467	-27,9	-1.100.244
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	477.948	477.948	0,0	0
TOTALE DEBITI	4.427.659	3.327.415	-24,8	-1.100.244
RATEI E RISCONTRI (E)	0	0		0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	9.244.381	8.728.187	-5,6	-516.194

*La squadratura è derivata da arrotondamenti effettuati dalla Società

Fonte: dati forniti dalla società

L'Assemblea del 4 luglio 2023 ha deliberato di riportare a nuovo l'utile di esercizio conseguito nel 2022, pari a euro 408.434. Conseguentemente, e tenuto conto dell'utile di esercizio, il patrimonio netto è aumentato da euro 4.150.586 del 2022 a euro 4.602.671 del 2023.

Come anticipato, il capitale sociale al 31 dicembre 2023, pari a euro 1.000.000, è interamente sottoscritto e versato; come detto, esso risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'economia e delle finanze.

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 302.669 (euro 209.294 nel precedente esercizio). Quanto iscritto come fondo oneri futuri è relativo all'ammontare delle retribuzioni variabili da riconoscere ai dipendenti maturate nell'esercizio.

Al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'art. 19, comma 5, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, sono stati ridefiniti gli obiettivi per il contenimento dei costi: il 30 per cento è collegato al rispetto delle misure dettate per il contenimento dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione. Si tratta di una componente variabile che potrà essere riconosciuta solo dopo l'approvazione del bilancio 2023 e la verifica da parte del Collegio sindacale. La contropartita a conto economico, considerando la natura del costo, è la voce "Altri costi" del costo per il personale ed include anche una stima dei contributi dovuti. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 495.432 (euro 456.842 nel precedente esercizio). La voce accoglie l'indennità di fine rapporto maturata al 31 dicembre 2023 dall'unico dirigente e dai dipendenti della Società. L'utilizzo è pari a quanto versato come imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr e quanto liquidato ai dipendenti che hanno interrotto il loro rapporto di lavoro con la Società.

Tabella 9 - Debiti

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio	Var. %
Debiti verso fornitori	1.582.630	-748.563	834.067	-47,3
Debiti tributari	133.442	-75.539	57.903	-56,6
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.500	7.515	60.015	14,3
Altri Debiti	2.659.087	-283.657	2.375.430	-10,7
Totale Debiti	4.427.659	-1.100.244	3.327.415	-24,8

Fonte: dati forniti dalla società

I “Debiti verso fornitori” che si riferiscono a costi di gestione, sono tutti esigibili entro l’esercizio successivo. Sono costituiti da debiti per fatture ricevute per un importo pari a euro 272.867, al netto di note di credito da ricevere per euro 362, e da debiti per fatture da ricevere per euro 561.562.

Per i debiti tributari l’importo è composto da debiti per ritenute alla fonte verso dipendenti, collaboratori e professionisti, pari a euro 31.665, ritenute che sono state tutte versate nel mese di gennaio 2024 e per la differenza dalle imposte Ires e Irap di competenza dell’esercizio al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Tutti i debiti verso gli enti assistenziali, previdenziali e assicurativi sono stati saldati nei mesi di gennaio e di febbraio 2024.

Tra gli altri debiti, i debiti verso i dipendenti ed i collaboratori (euro 2.375.430) riguardano l’accertamento, al 31 dicembre 2023 dei costi per competenze differite.

I debiti verso i dipendenti ed i collaboratori riguardano sostanzialmente l’accertamento, al 31 dicembre 2023, dei costi per competenze differite quali ferie permessi e ratei della quattordicesima. Si evidenzia che ferie e permessi non sono liquidabili ai dipendenti ma vengono iscritti nel rispetto del principio della competenza.

Il debito verso amministratori e sindaci è per euro 22.959 costituito da quanto stimato come retribuzione spettante ad un precedente Amministratore unico e per euro 13.640 da quanto spettante al Collegio Sindacale per il 2023.

Il debito per anticipo ricevuto dal Mit è rappresentato, per euro 237.349 dall'anticipo contrattuale pari al 15 per cento del valore totale, concesso ex art. 3, paragrafo 2, comma 4 della Convenzione Quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004, al netto di quanto utilizzato in esercizi pregressi a seguito delle attività svolte dalla società; per euro 102.027 da acconti ricevuti in anni precedenti che sono stati in parte utilizzati a compensazione di vecchie fatture non pagate sempre del Mit e per euro 138.753 da maggiori importi rendicontati come canoni da corrispondere al Demanio per la sede relativamente agli esercizi 2020 e 2021, che sono risultati sovrastimati al momento della definizione con lo stesso Demanio.

Il debito verso il Mit per acconti ricevuti è costituito dalle anticipazioni, contrattualmente previste, ricevute per i progetti in corso nel 2023 che verranno fatturati, dopo rendicontazione, nel corso del 2024 ed il cui importo è iscritto come valore della produzione di competenza dell'esercizio a rimanenze per lavori in corso.

Il debito verso il Mit e Demanio per l'affitto è costituito per euro 66.422 da quanto dovuto a saldo 2022 e, quanto dovuto per il 2023, ed è stato interamente pagato a gennaio 2024. La differenza, da euro 165.368 è pari a quanto dovuto a saldo per il 2022 al Demanio, per euro 58.663, all'accertamento stimato per il 2023 pari a euro 77.004 e a quanto residua da versare, sempre al Demanio, per gli anni 2015/2018 ed i primi tre mesi del 2019 sulla base di un accordo di rateizzazione sottoscritto alcuni anni fa che prevede il versamento delle ultime rate nei primi mesi del 2024. Si specifica che gli interessi passivi iscritti a conto economico si riferiscono unicamente alla succitata rateizzazione.

La voce debiti diversi è principalmente costituita da acconti ricevuti in relazione ai progetti commentati nella voce "Rimanenze" diversi da quelli per i quali è stato fatturato l'acconto contrattualmente previsto. Detto importo comprende euro 5.795 per il maggior contributo ricevuto nel 2023 per i dipendenti assunti *ex art. 30*, comma 6 d.l. n. 152 del 2021 di cui si dirà più specificamente a commento del valore della produzione dell'esercizio.

Si specifica infine che nella voce "Debiti verso altri", esposta in bilancio, è stato indicato come dovuto oltre l'esercizio successivo il solo debito per l'anticipo di euro 477.948 del Mit.

Nell'ambito delle spese riconducibili ai servizi di sede societaria l'accordo di rateizzazione fra l'Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale e la RAM è stato sottoscritto il 23 luglio 2019. Il debito è stato estinto ad aprile del 2024 in conformità al piano di ammortamento che costituisce parte integrante del suddetto Accordo.

5.3 Il conto economico

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

Tabella 10 - Conto economico

	2022	2023	Var. %	Var. ass.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.348.459	5.052.850	-5,5	-295.609
variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	634.735	-422.077	-166,5	-1.056.812
altri ricavi e proventi:	152.041	1.113.012	632,0	960.971
- contributi in conto esercizio	5.000	1.107.115	22042,3	1.102.115
- altri	147.041	5.897	-96,0	-141.144
Totale valore della produzione	6.135.235	5.743.785	-6,4	-391.450
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.502	12.042	26,7	2.540
per servizi	3.877.635	2.978.706	-23,2	-898.929
per godimento di beni di terzi	152.124	142.838	-6,1	-9.286
per il personale:	1.247.954	1.916.899	53,6	668.945
- salari e stipendi	732.263	1.176.559	60,7	444.296
- oneri sociali	255.213	389.583	52,7	134.370
- trattamento di fine rapporto	91.843	87.194	-5,1	-4.649
- altri costi	168.635	263.563	56,3	94.928
- ammortamenti e svalutazioni	97.532	10.634	-89,1	-86.898
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.258	10.634	-5,5	-624
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	86.274	0	-100,0	-86.274
Altri accantonamenti	0	4.651		4.651
Oneri diversi di gestione	152.637	41.586	-72,8	-111.051
Totale costi della produzione	5.537.384	5.107.356	-7,8	-430.028
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	597.851	636.429	6,5	38.578
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)				
Altri proventi finanziari				
- Proventi diversi dai precedenti				
- altri	9.217	26.799	190,8	17.582
17) interessi e altri oneri finanziari	-4.351	-2.342	46,2	2.009
- altri	0	0		0
Totale proventi e oneri finanziari	4.866	24.457	402,6	19.591
Risultato prima delle imposte	602.717	660.886	9,7	58.169
Imposte sul reddito d'es., correnti, differite e anticipate	0	0		0
- Imposte correnti	215.947	232.201	7,5	16.254
- Imposte relative a esercizi precedenti	0	-989		-989
- Imposte differite e anticipate	-21.664	-22.410	-3,4	-746
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	194.283	208.802	7,5	14.519
Utile (perdita) dell'esercizio	408.434	452.084	10,7	43.650

Fonte: dati forniti dalla società

L'aumento del risultato economico del 10,7 per cento è da ricondurre alla riduzione dei costi del 7,8 per cento, maggiore del decremento del valore della produzione, del -6,4 per cento ed al migliorato saldo della gestione finanziaria (da euro 4.866 ad euro 24.457).

Il valore della produzione, alimentato dalle attività previste negli atti convenzionali firmati con il Mit e dai compensi derivanti dai progetti comunitari aggiudicati, nel 2023 ammonta ad euro 5.743.785 con un decremento (euro 391.450) rispetto al precedente esercizio in cui il valore della produzione era risultato pari ad euro 6.135.235. I ricavi delle vendite e prestazioni, pari ad euro 5.052.850, in riduzione del 5,5 per cento, riflettono i lavori liquidati in via definitiva nell'esercizio e risultano costituiti per euro 4.533.429 dai corrispettivi liquidati dal Mit, per 519.421 euro da corrispettivi liquidati e/o riconosciuti in relazione ai progetti europei e a rendicontazione. I costi per servizi sono iscritti nel conto economico per complessivi euro 2.978.706 (euro 3.877.635 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è riportata nella tabella seguente.

Tabella 11 - Costi per servizi

	2022	2023	Var. %	Var. ass
Collaborazioni	118.795	23.494	-80,2	-95.301
Prestazione servizi tecnici, amministrativi e legali	358.722	299.347	-16,6	-59.375
Spese per eventi e fiere	122.665	294.593	140,2	171.928
Compensi amministratori e sindaci	95.187	118.556	24,6	23.369
Spese di rappresentanza	0	0		0
Spese di comunicazione	78.149	76.303	-2,4	-1.846
Spese di viaggio e di trasporto	33.168	70.934	113,9	37.766
Altri costi	3.070.949	2.095.479	-31,8	-975.470
Totale	3.877.635	2.978.707	-23,2	-898.928

La squadratura è derivata da arrotondamenti effettuati dalla Società

Fonte: dati forniti dalla società

Nella voce "Prestazione servizi tecnici, amministrativi e legali" sono stati esposti i costi relativi ai servizi tecnici affidati a società od a professionisti esterni che hanno cooperato con la Società nello svolgimento delle attività previste dalle convenzioni stipulate con il Ministero, il costo per i servizi amministrativi, contabili e fiscali, le spese per la tenuta paghe e quelle per assistenza legale e notarile. Detta voce include anche il costo della revisione del bilancio e delle rendicontazioni presentate qualora necessario.

La voce "Compensi Amministratori e Sindaci" è composta per euro 85.000 dalla quota del compenso determinato dall'Assemblea per il precedente Amministratore Unico, da euro 19.848

dai contributi su detto compenso e per la differenza dai compensi per il Collegio sindacale. L'attuale Amministratore unico, come già evidenziato, attualmente non fruisce del compenso ai sensi dell'art. 5, comma 5, del d.l. n. 78 del 2010.

La voce "Spese di viaggio e di trasporto" è relativa a costi per viaggi e soggiorni di dipendenti e amministratori.

La voce "Altri costi" comprende essenzialmente tutte le spese per i servizi che sono stati resi per ottemperare alle convenzioni in essere con il Mit e per i progetti a rendicontazione (gli importi più rilevanti sono pari ad euro 1.491.578 per prestazioni di servizi da parte di società e convenzioni con le università ed euro 498.791 per servizi informatici) nonché alcune spese generali quali le spese per utenze e postelegrafoniche (euro 14.970) le spese per assicurazioni (euro 18.403), le spese per i buoni pasto (euro 30.712).

5.4 Il rendiconto finanziario

La Società ha redatto il rendiconto finanziario sulla base del principio contabile Oic 10. I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il "metodo indiretto". La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare. Per ogni flusso finanziario presentato nel rendiconto è indicato l'importo del flusso corrispondente all'esercizio precedente.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	2022	2023
A) Flussi finanziari derivanti attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	408.434	452.084
Imposte sul reddito	194.283	208.802
Interessi Passivi/(attivi)	-4.866	-24.457
(dividendi)	0	0
1) Utile (Perdita) dell'esercizio prima d'impose sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	597.851	636.429
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	346.751	352.211
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.258	10.634
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	84.342	0
Altre rettifiche in aumento/(diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartite nel capitale circolante netto	442.351	362.845
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.040.202	999.274
Variazioni del capitale circolante netto	0	0
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-634.735	422.077
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-790.835	477.326
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori	1.005.038	-748.563
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti attivi	-11.960	3.920
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(incrementi) del capitale circ. netto	-685.257	-429.804
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.117.749	-275.044
3) Flusso fin. dopo le variazioni del capitale circ. netto	-77.547	724.230
Interessi incassati/(pagati)	4.866	24.457
(imposte sul reddito pagate)	-24450	-259296
Dividendi incassati	0	0
(utilizzo dei fondi)	-285177	-220246
Altri Incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-304.761	-455.085
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-382.308	269.145
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	0	0
(investimenti)	-4.777	-3.914
Flusso fin. dell'attività di investimento (B)	-4.777	-3.914
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri	0	0
Flusso finanziario attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decr.) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	-387.085	265.231
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.196.050	2.810.033
Danaro e valori in cassa	1.019	87
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.197.069	2.810.120
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.810.033	3.072.845
Danaro e valori in cassa	87	2.506
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.810.120	3.075.351

Fonte: dati di bilancio da istruttoria dell'Ente

Le disponibilità liquide a fine 2023 comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 3.075.351 (euro 2.810.120 nel precedente esercizio); l'incremento è stato complessivamente generato, nel corso dell'esercizio, dai seguenti flussi finanziari:

- flusso finanziario afferente all'attività operativa (euro 269.145;) (A);
- saldo negativo di pagamenti/incassi afferenti alla gestione dell'attività di investimento migliorato (euro -3.914; euro - 4.777 nel 2022) (B).

Non si registrano flussi derivanti dall'attività di finanziamento (C).

I valori relativi al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento (B) attestano, come nel 2022, che quest'ultima rappresenta un aspetto marginale della gestione finanziaria delle risorse, prevalentemente orientata verso la produzione di servizi alla committenza pubblica.

5.5 L'attività contrattuale

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi al numero di affidamenti effettuati nel 2023 e la relativa spesa sostenuta, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata. Tali dati sono stati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" della Società, sottosezione "Bandi di gara e contratti".

Tabella 13 – Affidamenti d.lgs n. 50 del 2016

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	18	0	2 11,11%	16 88,89%	424.813,81	327.399,54
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	3 100%	0	0	198.201,20 *	19.571,50
Totale complessivo	21 100%	3 14,28%	2 9,53%	16 76,19%	623.015,01	346.971,04

*In detto importo è inclusa l'adesione all'AQ Consip per l'affidamento del servizio di sviluppi applicativi in ottica *cloud* per la digitalizzazione della Società con riferimento al quale sono previsti appositi stati di avanzamento delle attività (SAL) da cui derivano le relative fatturazioni e i corrispondenti pagamenti

Fonte: dati forniti dalla società

Tabella 14 - Affidamenti d.lgs n. 36 del 2023

Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d. lgs. n. 36/2023)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Forniture e servizi- Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000*	24	0	2 8,33%	22 91,67%	340.280,78	164.989,10
Totale	24 100%	0	2 8,33%	22 91,67%	340.280,78	164.989,10

Fonte: dati forniti dalla società

La Società ha adottato procedure regolate dal codice dei contratti pubblici, dal codice civile e dai propri regolamenti/procedure.

Nel corso del 2023, in particolare, è entrato in vigore il nuovo codice dei contratti pubblici (d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36) che di fatto ha acquisito concreta efficacia il 1° luglio 2023 (mentre nel primo semestre dell'anno vigeva ancora il d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50) ed è entrato a regime il 1° gennaio 2024 con l'innovativo sistema di digitalizzazione. La Società ha comunicato, in proposito, che nel mese di luglio 2023 è stata conclusa con successo tramite Me.Pa. la procedura volta ad acquisire una piattaforma di approvvigionamento digitale per lo svolgimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, che ha visto l'operatore economico affidatario mettere a disposizione la piattaforma digitale per la gestione delle gare telematiche di RAM, nel rispetto dell'art. 25 del citato codice dei contratti pubblici.

È istituito, inoltre, un Albo fornitori societario costantemente aggiornato cui fare riferimento, ove occorra, per i diversi affidamenti.

La Società ha comunicato che, tanto nelle procedure negoziate, quanto negli affidamenti diretti, la stessa opera nel rispetto del principio di rotazione. L'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, agli obblighi di contribuzione verso l'Anac e agli adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari. Al contempo, la Società ha comunicato di monitorare il rispetto della normativa sugli acquisti delle società inserite nel conto consolidato dello Stato, avendo cura di verificare il ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip nei casi previsti dalla normativa di riferimento. Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale societario sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente alle procedure di approvvigionamento.

5.6 Il contenimento dei costi operativi per il biennio 2022 - 2023. Gli adempimenti relativi al decreto legislativo n. 175 del 2016

Con riferimento agli adempimenti previsti all'Articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175 del 2016, l'azionista ha inviato alla RAM sul finire dell'esercizio 2017 una prima direttiva in merito agli obiettivi di contenimento dei costi da perseguire per il triennio 2017- 2019; sulla base degli oggettivi riscontri della Società, il Ministero dell'economia, con nota del 21 dicembre 2017 ha rideterminato tali obiettivi, tenendo conto delle peculiari caratteristiche gestionali della Società, ovvero della rilevante componente di commesse riconosciute "al costo" sul totale del valore della produzione aziendale.

Con nota del 28 dicembre 2020, l'azionista, fermo restando l'impianto regolamentare e le modalità di consuntivazione già definiti con il precedente provvedimento emanato nel 2017, ha introdotto per il triennio 2020-2022 criteri che tengono conto delle evidenze registrate nella fase di prima applicazione e del contesto macroeconomico causato dalla straordinaria contingenza dell'emergenza sanitaria. In particolare, è stato consentito di neutralizzare le riduzioni di ricavi derivanti da clausole di efficientamento inserite nei contratti di servizio/convenzioni che dispongono una revisione periodica al ribasso delle tariffe applicate. Tale facoltà si è esplicitata nella applicazione delle tariffe medie ponderate del triennio 2017 - 2019, in luogo delle vigenti tariffe, alle giornate di produzione contabilizzate a magazzino nell'esercizio 2023, ottenendo quindi la citata neutralizzazione della diminuzione dei ricavi.

Con successiva nota del 20 aprile 2023, infine, l'azionista, fermo restando l'impianto regolamentare e le modalità di consuntivazione già definiti con il precedente provvedimento emanato nel 2020, per il triennio 2023-2025 ha introdotto criteri che tengono conto delle evidenze registrate nel corso dell'applicazione dell'ultimo triennio e del contesto macroeconomico e geopolitico. In particolare, al fine di valorizzare il preminente interesse all'equilibrio economico-finanziario di medio e lungo termine e di non compromettere le iniziative di sviluppo aziendale, anche con riferimento all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza, si è ritenuto di fissare un obiettivo di efficientamento in linea con le ultime disposizioni e in un'ottica di consolidamento dei risultati raggiunti - sulla base del risultato medio atteso per il triennio 2020-2022, sterilizzando, al contempo, le componenti economiche attinenti progetti finanziati con

l'utilizzo dei fondi europei di *Next Generation EU*. In sede di consuntivazione, il mancato raggiungimento dell'obiettivo di efficientamento nel corso dei primi due anni potrà essere recuperato considerando i valori aggregati su base triennale.

Più in dettaglio, gli specifici obiettivi annuali sono stati assegnati tenendo conto dell'andamento del valore della produzione. In particolare, in ciascun esercizio:

- nel caso di una variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio atteso del triennio 2020-2022, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso dovrà diminuire, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dell'1 per cento e con un minimo dello 0,5 per cento;
- nel caso di una variazione in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore medio atteso del triennio 2020-2022, i costi operativi dovranno ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul valore della produzione.

Risulta dalla relazione sulla gestione allegata al bilancio 2023 il conseguimento, rappresentato nella seguente tabella, dell'obiettivo determinato in base ai suddetti parametri fissati dall'Azionista unico, in rapporto all'efficientamento dei costi, in misura del 70,57 per cento, rispetto all'obiettivo del 69,09 per cento.

Tabella 15 - Rapporto costi/ricavi eligibili 2022/2023

VOCI	2022	2023	Var. %	Var. ass.
Ricavi da conto economico	6.297.115	4.952.122	-21,4	-1.344.993
Rettifiche	-756.589	-108.970	85,6	647.619
Valore di produzione complessiva	5.540.526	4.843.152	-12,6	-697.374
Servizi del personale sui progetti europei	-82.277	-76.099	7,5	6.178
Forniture viaggi e trasferte non eligibili	-2.230.584	-1.592.509	28,6	638.075
Valore di produzione eligibile	3.227.665	3.174.544	-1,6	-53.121
Costi del personale eligibili	1.078.725	1.028.854	-4,6	-49.871
Forniture viaggi e trasferte eligibili	2.150.208	1.345.784	-37,4	-804.424
Meno: ammortamenti	-97.533	-10.634	89,1	86.899
Meno: oneri di gestione	-1695	-1.230	27,4	465
Meno: oneri straordinari	-909.549	-169.335	81,4	740.214
Totale costi eligibili	2.220.156	2.193.439	-1,2	-26.717
Rapporto costi eligibili/ricavi eligibili	68,79%	69,09%		
Rapporto efficientamento dei costi	70,20%	70,57%		

Fonte: bilancio es. 2023, relazione sulla gestione

Va infine sottolineato che:

- gli atti convenzionali con il Ministero prevedono la redazione di un preventivo, la cui congruità è valutata da uno specifico Comitato tecnico e che è complessivamente valutato anche dalla Direzione generale competente del Ministero, e sono sottoposti al controllo preventivo degli organi di controllo istituzionali;
- il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione;
- le rendicontazioni delle Convenzioni e dei progetti europei sono sottoposte preventivamente a revisione da parte di revisori esterni indipendenti e, in seconda battuta, alla valutazione degli organismi ministeriali e comunitari competenti.

6. LE CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Spa è una Società di servizi che agisce quale struttura operativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La Società ha come azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze e agisce quale organismo *in house* del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulla base dello statuto sociale. Oggetto della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato "Autostrade del mare", così come previsto dal Piano generale dei trasporti e della logistica (approvato dal Consiglio dei ministri nel 2001).

Attualmente la Società, oltre a perseguire le finalità statutarie, sostiene anche gli interventi al riguardo previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (Pnspl), approvato dal Consiglio dei ministri il 6 agosto 2015, e successive modificazioni e integrazioni, e nei documenti pluriennali di pianificazione (Dpp), di cui all'art. 201, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. A tal fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all'elaborazione, attuazione e gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e, più in generale, ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, così come previste nei documenti di pianificazione e programmazione del Ministero e in coerenza con i documenti di programmazione europea.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 1.000.000, interamente sottoscritto e versato. Risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Come noto, la RAM è stata inserita a far data dal 30 settembre 2021 nell'elenco delle amministrazioni presenti nel conto economico consolidato dell'Istat, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.

L'attuazione del piano di assunzioni previsto ed autorizzato dal Ministero ha consentito l'ingresso nell'anno 2023 di ulteriori n. 25 unità di personale assunte con contratto a tempo indeterminato.

Il costo del personale 2023 è stato pari a euro 1.916.899 con un incremento di euro 668.945 rispetto all'esercizio precedente, dovuto sostanzialmente all'ampliamento della struttura organizzativa (incremento dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato passati da n. 15 al 31 dicembre 2022 a n. 40 ad aprile 2023).

L'Assemblea del 4 luglio 2023 ha deliberato di riportare a nuovo l'utile di esercizio conseguito nel 2022, pari a euro 408.434. Conseguentemente, e tenuto conto dell'utile di esercizio, il

patrimonio netto passa da euro 4.150.586 del 2022 a euro 4.602.671 del 2023.

La quota più consistente dell'attivo circolante è costituita dalle rimanenze. Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono costituite da lavori in corso su ordinazione, pari a euro 4.171.897 (euro 4.593.974 nel precedente esercizio). La voce comprende - oltre a quota parte di alcune commesse del 2022 per le quali, al 31 dicembre 2023, non risultavano ancora finalizzate le rendicontazioni - la valorizzazione delle commesse relative alle attività svolte nel 2023 dalla Società, in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed altri committenti.

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 1.443.546 (euro 1.792.254 nel precedente esercizio).

I debiti della Società ammontano ad euro 3.327.415, in diminuzione rispetto al 2022 (euro 4.427.659) del -5,5 per cento.

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 3.075.351 (euro 2.810.120 nel precedente esercizio). Le stesse sono depositate presso un istituto di credito, ad eccezione di un piccolo fondo di cassa, pari a euro 2.506 in contanti.

Le disponibilità liquide, con debiti esigibili entro l'esercizio successivo per euro 2.849.467, derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero, ha consentito per l'esercizio in esame, per quanto si legge nella relazione sulla gestione, di svolgere le attività senza dover ricorrere ad esposizione bancaria.

La Società ha precisato che i costi fissi derivanti dall'implementazione dell'organico societario, unitamente a quelli conseguenti al ricorso a servizi esterni, e l'altalenante andamento dei pagamenti da parte della committenza nonché le anticipazioni ricevute sulle commesse hanno progressivamente modificato gli equilibri di cassa della Società, generando la necessità di una maggiore attenzione al sistema delle entrate e delle uscite anche in termini di previsioni dei relativi flussi.

L'utile di esercizio aumenta da euro 408.434 ad euro 452.084 con una variazione del 10,7 per cento. L'aumento è da ricondurre alla riduzione dei costi del 7,8 per cento, maggiore del decremento del valore della produzione, del -6,4 per cento ed al migliorato saldo della gestione finanziaria (da euro 4.866 ad euro 24.457).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

